



Allegato A

## PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR)

Programma “Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori – GOL”

**Avviso pubblico n. 9 per l’individuazione di soggetti coinvolti nella realizzazione di percorsi di RICOLLOCAZIONE COLLETTIVA per i beneficiari del Percorso 5 per lavoratori coinvolti in crisi aziendali, in attuazione del Piano Attuativo Regionale GOL (D.G.R. n. 302/2022, D.G.R. n. 1140/2023 e D.G.R. n. 368/2024) e Nuovo Patto per il Lavoro della Regione Toscana (D.G.R. n. 111/2022)**

## Indice generale

<b>SEZIONE 1. FINALITÀ E AMBITO DI APPLICAZIONE.....</b>	<b>4</b>
<b>SEZIONE 2. RIFERIMENTI NORMATIVI.....</b>	<b>9</b>
<b>SEZIONE 3. DEFINIZIONI.....</b>	<b>16</b>
<b>SEZIONE 4. DOTAZIONE FINANZIARIA.....</b>	<b>18</b>
4.1 Risorse disponibili.....	18
<b>SEZIONE 5. SOGGETTI ESECUTORI AMMISSIBILI E PARTENARIATO ATTIVABILE.....</b>	<b>20</b>
5.1 Soggetti esecutori e Partenariato di progetto.....	20
<b>SEZIONE 6. BENEFICIARI E INTERVENTI FINANZIABILI.....</b>	<b>21</b>
6.1 Beneficiari.....	21
6.1.1 Descrizione del processo di presa in carico dei beneficiari e di avvio dell'erogazione dei servizi.....	22
6.2 Casistica di crisi aziendali e interventi finanziabili.....	25
6.2.1 Erogazione interventi a distanza.....	28
<b>SEZIONE 7. CRITERI DI AMMISSIBILITÀ.....</b>	<b>28</b>
<b>SEZIONE 8. DIMENSIONE FINANZIARIA, DURATA E TERMINI DI REALIZZAZIONE DEL PROGETTO.....</b>	<b>29</b>
<b>SEZIONE 9. SPESE AMMISSIBILI.....</b>	<b>30</b>
9.1 LEP (D.M. 28/12/2021) Percorsi di formazione.....	31
<b>SEZIONE 10 - TERMINI E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA E DOCUMENTAZIONE DA TRASMETTERE.....</b>	<b>32</b>
10.1 Documentazione da presentare.....	33
10.2 Presentazione Progetto esecutivo.....	34
<b>SEZIONE 11. MODALITÀ DI VALUTAZIONE E APPROVAZIONE DELLA DOMANDA.....</b>	<b>35</b>
<b>SEZIONE 12. OBBLIGHI DEI SOGGETTI ESECUTORI E DEI SOGGETTI ATTUATORI.....</b>	<b>36</b>
<b>SEZIONE 13 - MODALITÀ DI GESTIONE DEGLI INTERVENTI.....</b>	<b>42</b>
13.1 Avvio del progetto e delle attività.....	43
13.1.1 Condizioni per l'avvio alla formazione.....	43
13.2 Svolgimento attività di progetto.....	44
13.3 Conclusione del Progetto.....	44
13.4 Monitoraggio delle attività.....	44

<b>SEZIONE 14 - MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL FINANZIAMENTO E RENDICONTAZIONE DELLE SPESE.....</b>	<b>44</b>
<b>SEZIONE 15. MODIFICHE DELL'AVVISO.....</b>	<b>46</b>
<b>SEZIONE 16 - MODIFICHE/VARIAZIONI DEL PROGETTO.....</b>	<b>46</b>
<b>SEZIONE 17 - RESPONSABILE DELL'AVVISO.....</b>	<b>47</b>
<b>SEZIONE 18. TUTELA DELLA PRIVACY.....</b>	<b>47</b>
<b>SEZIONE 19. MECCANISMI SANZIONATORI.....</b>	<b>48</b>
<b>SEZIONE 20. POTERE SOSTITUTIVO.....</b>	<b>49</b>
<b>SEZIONE 21. COMUNICAZIONI.....</b>	<b>50</b>
<b>SEZIONE 22. CONTROVERSIE E FORO COMPETENTE.....</b>	<b>50</b>
<b>SEZIONE 23. RINVIO.....</b>	<b>51</b>
<b>SEZIONE 24. ALLEGATI.....</b>	<b>51</b>
<b>1) DOMANDA DI ADESIONE E DICHIARAZIONI, IN PARTICOLARE L'ALLEGATO A ALLA CIRCOLARE DEL 14 OTTOBRE 2021 (AUTODICHIARAZIONE RELATIVA AL RISPETTO DEI PRINCIPI PREVISTI PER GLI INTERVENTI DEL PNRR).....</b>	<b>51</b>
<b>2) FORMULARIO DI PROGETTO.....</b>	<b>51</b>
<b>3) FORMAT DI CONVENZIONE QUADRO.....</b>	<b>51</b>
<b>4) INFORMATIVA PRIVACY.....</b>	<b>51</b>

## SEZIONE 1. Finalità e Ambito di applicazione

Il presente Avviso Pubblico è stato emanato in attuazione del Programma Garanzia Occupabilità dei Lavoratori (Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali 5 novembre 2021 e Decreto Interministeriale del 24 agosto 2023), che si inserisce nell'ambito della Missione 5, Componente 1, del PNRR.

Si tratta del perno dell'azione di riforma nell'ambito delle politiche attive del lavoro, che, oltre a GOL, prevede un Piano per le nuove competenze, il potenziamento dei centri per l'impiego e il rafforzamento del sistema duale. L'orizzonte temporale del Programma coincide con quello del PNRR e si tratta quindi del quinquennio 2021/2025.

In attuazione del programma è stata adottato il programma di Attuazione Regionale (PAR GOL) con Delibera di Giunta Regionale n. 302 del 14 marzo 2022 aggiornato con Delibera di Giunta Regionale n.1140 del 4 dicembre 2023 e con Delibera di Giunta Regionale n.368 del 25 marzo 2024.

Le risorse complessive del programma GOL sono pari a 4,4 miliardi di euro, cui si aggiungono 600 milioni di euro per il rafforzamento dei Centri per l'impiego (di cui 400 già in essere e 200 aggiuntivi) e 600 milioni di euro per il rafforzamento del sistema duale.

Alla Regione Toscana è stato assegnato per la prima annualità il seguente importo: € 50.688.000 e per la seconda annualità il seguente importo: € 69.720.000.

Elemento costitutivo della riforma, da cui dipendono i finanziamenti UE, è la definizione di milestone e target. Quelli di GOL sono i seguenti:

- Milestone 1: entrata in vigore dei decreti interministeriali per l'approvazione di GOL e Piano Nuove Competenze entro il 2021;
- Milestone 2: adozione di Piani regionali per la piena attuazione di GOL e raggiungimento di almeno il 10% dei beneficiari complessivi entro il 2022;
- Target 1: almeno 3 milioni di beneficiari di GOL entro il 2025. Di questi, almeno il 75% dovranno essere donne, disoccupati di lunga durata, persone con disabilità, giovani under 30, lavoratori over 55;
- Target 2: almeno 800 mila dei suindicati 3 milioni dovranno essere coinvolti in attività di formazione, di cui 300 mila per il rafforzamento delle competenze digitali;
- Target 3: almeno l'80% dei CPI in ogni regione entro il 2025 rispetta gli standard definiti quali livelli essenziali in GOL.

Gli obiettivi principali del Programma GOL sono:

- Centralità dei livelli essenziali delle prestazioni: superare l'eterogeneità delle prestazioni e dei servizi garantiti nei territori. Esigibilità dei medesimi sulla base delle risorse disponibili;
- Prossimità dei servizi: indirizzare gli investimenti sia verso l'offerta di servizi digitali, anche sfruttando l'esperienza maturata con la pandemia, sia in direzione di una presenza fisica con la diffusione capillare dei CPI;
- Integrazione con le politiche attive regionali: evitare il più possibile canali separati di

intervento poiché le sovrapposizioni tra strumenti con le medesime finalità producono solo inefficienze;

- Integrazione con le politiche della formazione: superare la separazione tra politiche della formazione e politiche attive del lavoro, con la personalizzazione degli interventi e formazione dedicata sulla base dei fabbisogni rilevati;
- Rete territoriale dei servizi: integrare tra loro i servizi territoriali; servizi di conciliazione per promuovere l'offerta di lavoro femminile; per i lavoratori meno qualificati, intervenire sulle competenze di base, oltre che sulla formazione professionale; realizzare una programmazione integrata tra i servizi sociali e quelli sanitari, nel caso di persone con disabilità o altre fragilità;
- Cooperazione tra sistema pubblico e privato: va resa strutturale la cooperazione tra i servizi pubblici e agenzie per il lavoro, soggetti accreditati per la formazione, altri soggetti riconosciuti dalle Regioni, incluso il privato sociale. Coinvolgimento del privato anche per le persone con meno chances occupazionali;
- Personalizzazione degli interventi: differenziare gli interventi a seconda dell'età, del livello di competenze, della complessità del bisogno, delle esigenze di conciliazione, del contesto del mercato del lavoro di riferimento, dei fabbisogni espressi dalle imprese, delle concrete opportunità occupazionali;
- Coinvolgimento delle imprese e del territorio: coinvolgere gli operatori economici locali affinché i CPI possano divenire punto di riferimento nell'intermediazione tra domanda e offerta di lavoro territoriale, con la stipula di veri e propri «patti territoriali» per fornire strumenti formativi dedicati e condizionati all'assunzione;
- Rafforzamento di capacità analitiche: sviluppo strumenti analitici per la conoscenza dei sistemi locali del lavoro e la previsione dei nuovi fabbisogni di competenze richiesti;
- Innovazione, sperimentazione, valutazione: sviluppo di progetti innovativi e sperimentali, scale-up di quelli che si dimostrano efficaci, valutazione rigorosa delle politiche basata su evidenze;
- Programmazione orientata ai risultati: milestone e target sono la regola non solo per il finanziamento nazionale da parte dell'UE, ma anche per quello delle Regioni in sede di attuazione;
- Sistema informativo e monitoraggio capillare: accelerazione e completamento della realizzazione del Sistema informativo unitario del lavoro, osservazione capillare e in tempo reale dell'attuazione a livello di singolo centro per l'impiego.

Gli aspetti principali del PAR TOSCANA sono i seguenti:

- La conferma di un modello di governance pubblica, con il ruolo centrale della rete regionale dei CPI per la presa in carico dei beneficiari, la definizione e gestione dei loro percorsi di sviluppo professionale, l'erogazione delle politiche attive, nonché del monitoraggio degli stessi, anche con riferimento ai percorsi svolti dai beneficiari con i soggetti privati accreditati;

- Il coinvolgimento degli operatori privati accreditati (individuati tramite Avvisi e/o altre procedure di evidenza pubblica) in una logica cooperativa e complementare, che nell’ambito di standard definiti garantisce al beneficiario la possibilità di scelta rispetto al soggetto pubblico o privato, al quale rivolgersi per usufruire delle politiche attive previste dal Programma, in modo da potenziare le opportunità offerte ai beneficiari dalla rete regionale dei servizi per il lavoro;
- La disponibilità di un Sistema Informativo Lavoro evoluto, da tempo integrato con il SIU attraverso cooperazione applicativa, che possiede funzionalità avanzate per la gestione degli utenti da parte dei CPI, la tracciabilità delle politiche attive, per l’accesso e operatività dei soggetti accreditati, il monitoraggio in tempo reale, nonché attraverso il Portale Toscana Lavoro per l’incrocio domanda-offerta di lavoro;
- L’implementazione di una rete capillare di presidi territoriali e di strumenti digitali, che possano facilitare l’accesso ai servizi e intercettare e i bisogni e le necessità espresse dai cittadini e dalle imprese;
- La programmazione di un’ampia offerta formativa, resa accessibile in modalità informatica anche attraverso il Catalogo regionale dell’offerta formativa, pianificata sulla base dei fabbisogni di competenze e professionalità, le esigenze e priorità delle aree territoriali, emerse grazie al coinvolgimento attivo degli stakeholders nell’ambito della Commissione Regionale Permanente Tripartita e delle intese territoriali, nonché delle analisi del mercato del lavoro di IRPET;
- Il consolidamento dei processi di integrazione tra servizi per il lavoro, per la formazione e servizi territoriali, anche attraverso la sottoscrizione di protocolli e accordi territoriali con tutti gli enti, che a vario titolo concorrono al raggiungimento degli obiettivi richiamati dal Programma GOL;
- La logica complementare con cui il PAR della Regione Toscana si inserisce nella programmazione regionale in termini di finalità, obiettivi programmatici e target da raggiungere e agirà in sinergia con gli interventi in corso di definizione della programmazione regionale 2021-2027 FSE PLUS, il PON Giovani, donne e lavoro e con il Nuovo Patto per il Lavoro in Toscana, in attuazione di quanto disposto dall’art. 44, comma 6-bis del D.lgs. 148/2015 e del “Protocollo d’Intesa tra la Regione Toscana ed il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali per lo sviluppo dell’occupabilità e delle competenze negli ambiti economici territoriali”, sottoscritto l’8 settembre 2021, i cui indirizzi sono stati approvati con la DGR n. 111 del 7 febbraio 2022.

Per raggiungere gli obiettivi, il programma GOL, al pari del Patto per il Lavoro, prevede in via preliminare un percorso di Assessment, gestito dai Centri per l’impiego regionali. Per l’attuazione delle azioni contenute nel PAR, la Regione Toscana si avvale della collaborazione di ARTI, Agenzia Regionale Toscana per l’Impiego, cui è affidato il coordinamento e la gestione operativa dei CPI.

In esito all’Assesement, attribuita la classe di profiling (tra cluster 1, 2, 3 o 4), nel Patto di servizio personalizzato sarà indicato il percorso cui sarà indirizzato l’utente. Nella fattispecie del percorso 5, i lavoratori sono comunque inseriti in questo gruppo in virtù del riconoscimento di

un'opportunità di ricollocazione collettiva, indipendentemente dall'esito della profilazione.

I percorsi di GOL sono i seguenti:

- 1) **Reinserimento lavorativo**: per i soggetti più vicini al mercato del lavoro, servizi di orientamento e intermediazione per l'accompagnamento al lavoro;
- 2) **Aggiornamento (*upskilling*)**: per lavoratori più lontani dal mercato, ma comunque con competenze spendibili, interventi formativi richiesti prevalentemente di breve durata e dal contenuto professionalizzante;
- 3) **Riqualificazione (*reskilling*)**: per lavoratori lontani dal mercato e con competenze non adeguate ai fabbisogni richiesti, formazione professionalizzante più approfondita, generalmente caratterizzata da un innalzamento del livello di qualificazione/EQF rispetto al livello di istruzione;
- 4) **Lavoro e inclusione**: nei casi di bisogni complessi, cioè in presenza di ostacoli e barriere che vanno oltre la dimensione lavorativa, oltre ai servizi precedenti si prevede l'attivazione della rete dei servizi territoriali (a seconda dei casi, educativi, sociali, socio-sanitari, di conciliazione) come già avviene per il Reddito di cittadinanza;
- 5) **Ricollocazione collettiva**: valutazione delle chances occupazionali sulla base della specifica situazione aziendale di crisi, della professionalità dei lavoratori coinvolti e del contesto territoriale di riferimento per individuare soluzioni idonee all'insieme dei lavoratori stessi.

Inoltre, il Programma GOL sarà anche uno spazio di innovazione e sperimentazione per progetti su scala ridotta, adottati d'intesa con le regioni, la cui valutazione, se positiva, potrà introdurre modifiche delle policies nazionali. In particolare, alcune aree di sperimentazione possono essere già individuate:

- Competenze digitali;
- Target occupazionali che più difficilmente si rivolgono ai Centri per l'impiego: mappatura e/o promozione di spazi accreditati o accreditabili per co-working, fab-lab e incubazione;
- Fragilità e vulnerabilità: sperimentazione di forme di occupazione «protetta» o di percorsi di accompagnamento dedicato, con il coinvolgimento degli Enti del Terzo Settore, per persone con disabilità grave o per i disoccupati più fragili.

Il presente Avviso Pubblico è stato altresì emanato in attuazione del Nuovo Patto per il Lavoro di cui alla DGR 111/2022, misura H, Articolo 5, Allegato A “Avvisi per la ricollocazione di lavoratrici e lavoratori coinvolti in crisi aziendali”, nonché della DGR 393/2023, “PNRR M5C1 Riforma 1.1 - Programma GOL Percorso 5 e Nuovo Patto per il Lavoro della Regione Toscana. Elementi essenziali per l'approvazione dell'Avviso pubblico per interventi di politiche attive per la ricollocazione collettiva di lavoratori/trici coinvolti in crisi aziendali e dell'Avviso pubblico per l'assegnazione di voucher aziendali per interventi di formazione continua per la ricollocazione collettiva, nuove assunzioni legate ad investimenti e professionalità”, in particolare dell'Allegato A “Elementi essenziali per l'approvazione dell'Avviso pubblico per la realizzazione di interventi di

*politiche attive per i beneficiari GOL Percorso 5 e Ricollocazione collettiva per lavoratori coinvolti in crisi aziendali, in attuazione del Piano Attuativo Regionale GOL (DGR n. 302/2022) e Nuovo Patto per il Lavoro della Regione Toscana (DGR n. 111/2022)” e della successiva DGR 170/2024.*

Il presente Avviso descrive le modalità di selezione di un soggetto incaricato di attuare quanto disposto dalla DGR 393/2023 e dalla successiva DGR 170/2024 in merito all’implementazione del Percorso 5 “Ricollocazione Collettiva” del Programma GOL e del Nuovo Patto per il Lavoro, sulla base delle proposte progettuali presentate.

In particolare, il presente Avviso ha come obiettivo quello di aumentare l’occupabilità e sostenere il reinserimento lavorativo di collettività di lavoratori o un sottoinsieme consistente di essi attraverso il finanziamento di specifici percorsi di politica attiva e interventi formativi al fine di cercare soluzioni attraverso un “Percorso di ricollocazione collettiva”.

Il soggetto esecutore individuato tramite il presente avviso dovrà erogare politiche attive di cui al Piano Attuativo Regionale della Toscana di GOL e al Nuovo Patto per il Lavoro della Regione Toscana, con particolare riferimento ai seguenti LEP come individuati dalla Deliberazione n. 5 del 9 maggio 2022 del Commissario Straordinario di Anpal e modificata dalla Deliberazione Anpal n. 6/2022:

- LEP E: Orientamento specialistico;
- LEP F1: Accompagnamento al lavoro;
- LEP F3: Incontro domanda offerta di lavoro
- LEP (D.M. 28/12/2021): Percorsi di aggiornamento – Formazione breve

Il presente Avviso è stato elaborato sulla base delle istruzioni tecniche per la selezione dei progetti PNRR che formano l’Allegato 1 della Circolare del Ministero dell’Economia e delle Finanze n. 21 - prot. 266985 del 14/10/2021.

Il presente Avviso non costituisce impegno finanziario di nessun genere verso i soggetti che presenteranno la loro candidatura.

Gli impegni finanziari saranno assunti in fase di approvazione dei Progetti Esecutivi di dettaglio presentati dal Soggetto Esecutore individuato all’esito della procedura.

La realizzazione delle attività del presente Avviso si uniforma ai principi e agli obblighi specifici del PNRR, in particolare:

- Di DNSH “*do no significant harm*” (non arrecare un danno significativo all’ambiente), per cui si prevede che le tipologie di attività previste non debbano avere ripercussioni negative sull’ambiente;
- Di Tagging clima e digitale, per cui le attività previste debbano porre particolare rilievo sull’aspetto del mondo naturale e del mondo digitale;
- Di Parità di genere (Gender Equality), per cui deve essere garantita la fruizione delle attività da parte di chiunque;
- Di Valorizzazione dei giovani, per cui la formazione deve diventare uno strumento di

sviluppo delle competenze e delle abilità personali orientato a favorire l'inserimento, soprattutto dei giovani, nel mondo del lavoro;

- Di Riduzione dei divari territoriali, per cui le attività devono costituire un fattore inclusivo e aggregante della realtà territoriale regionale;
- Di assenza del c.d. doppio finanziamento ai sensi dell'art. 9 del Regolamento (UE) 2021/241, ossia che non ci sia una duplicazione del finanziamento degli stessi costi da parte del dispositivo e di altri programmi dell'Unione, nonché con risorse ordinarie da bilancio statale;
- Nonché ai principi generali previsti dalla normativa nazionale e comunitaria di riferimento applicabile al PNRR, così come riportati nell'Allegato 2 della Circolare RGS n. 21 del 14 ottobre 2021 per la procedura di selezione mediante avviso pubblico dei progetti afferenti agli interventi del PNRR ed in specie, nell'ambito del presente Avviso, alle misure attuative del Programma GOL.

## SEZIONE 2. Riferimenti normativi

### **Normativa dell'Unione Europea**

- *Regolamento UE 2020/852, articolo 17 che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, "Do no significant harm"), e la Comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01 recante "Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza";*
- *Regolamento (UE) 2020/2094 del Consiglio del 14 dicembre 2020 che istituisce uno strumento dell'Unione europea per la ripresa, a sostegno alla ripresa dell'economia dopo la crisi COVID-19;*
- *Regolamento (UE) 2020/2221 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 dicembre 2020 che modifica il regolamento (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda le risorse aggiuntive e le modalità di attuazione per fornire assistenza allo scopo di promuovere il superamento degli effetti della crisi nel contesto della pandemia di COVID-19 e delle sue conseguenze sociali e preparare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia (REACT-EU);*
- *Regolamento (UE) 12 febbraio 2021, n. 2021/241, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;*
- *Regolamento Delegato UE 2021/2106 della Commissione del 28 settembre 2021, che integra il Regolamento UE 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza, stabilendo gli indicatori comuni e gli elementi dettagliati del quadro di valutazione della ripresa e della resilienza;*
- *Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) approvato con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio*

con nota LT161/21, del 14 luglio 2021; in particolare, la Missione 5 “Inclusione e coesione”, Componente 1 “ Politiche per il Lavoro”, Riforma 1.1 “Politiche Attive del Lavoro e Formazione” del PNRR;

- Regolamento (UE) 2016/679 del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati);
- Regolamento (UE) 2018/1046 del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell’Unione, che modifica i Regolamenti (UE) n. 1296/2013, n. 1301/2013, n. 1303/2013, n. 1304/2013, n. 1309/2013, n. 1316/2013, n. 223/2014, n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
- Regolamento delegato (UE) 2021/702 del 10 dicembre 2020, recante modifica del Regolamento delegato (UE) 2015/2195 che integra il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo sociale europeo, per quanto riguarda la definizione di tabelle standard di costi unitari e di importi forfettari per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute”.

### **Normativa nazionale**

- Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 novembre 2021 “Adozione del Programma nazionale per la garanzia di occupabilità dei lavoratori (GOL)”, pubblicato in G.U. n. 306 del 27 dicembre 2021;
- Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 14 dicembre 2021 di adozione del “Piano Nazionale Nuove Competenze”, pubblicato in G.U. n.307 del 28 dicembre 2021;
- Decreto-Legge 6 maggio 2021, n. 59 convertito con modificazioni dalla L. 1 luglio 2021, n. 101, recante “Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti”;
- L'art. 50-bis, commi 8 e 9, del decreto-legge 25 maggio 2021, n. 73, che prevede l'istituzione nello stato di previsione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali di un fondo denominato: «Fondo per il potenziamento delle competenze e la riqualificazione professionale», con una dotazione iniziale di 50 milioni di euro per l'anno 2021, finalizzato a contribuire al finanziamento di progetti formativi rivolti ai lavoratori beneficiari di trattamenti di integrazione salariale per i quali è programmata una riduzione dell'orario di lavoro superiore al 30 per cento, calcolata in un periodo di dodici mesi, nonché ai percettori della nuova prestazione di Assicurazione sociale per l'impiego (NASpl);
- Decreto-legge del 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge di 29 luglio 2021, n. 108, recante: «Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure»;

- *In particolare, l'art. 8, del suddetto decreto-legge n. 77 del 2021 ai sensi del quale ciascuna amministrazione centrale titolare di interventi previsti nel PNRR provvede al coordinamento delle relative attività di gestione, nonché al loro monitoraggio, rendicontazione e controllo;*
- *Decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, recante: «Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia»;*
- *In particolare, il secondo periodo del comma 1 dell'art. 7 del citato decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, ai sensi del quale «Con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, si provvede alla individuazione delle amministrazioni di cui all'art. 8, comma 1, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77»;*
- *Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 9 luglio 2021 recante l'individuazione delle amministrazioni centrali titolari di interventi previsti dal PNRR ai sensi dell'art. 8, comma 1, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77;*
- *Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 6 agosto 2021 relativo all'assegnazione delle risorse in favore di ciascuna Amministrazione titolare degli interventi PNRR e corrispondenti milestone e target;*
- *Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione, adottato di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, del 4 ottobre 2021 (G.U. n. 256 del 26 ottobre 2021), concernente l'istituzione della struttura di missione PNRR, ai sensi dell'articolo 8 del citato Decreto-legge del 31 maggio 2021, n. 77;*
- *Decreto Interministeriale del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali di concerto il Ministero dell'Economia e delle Finanze del 24 agosto 2023;*
- *Il Si.Ge.Co. PNRR MLPS trasmesso tramite posta elettronica in data 5 Dicembre 2023 dalla Unità di Missione del MLPS alle Regioni e Province autonome;*
- *Delibera del CIPE n. 63 del 26 novembre 2020 che introduce la normativa attuativa della riforma del CUP;*
- *L'articolo 1, comma 1043, secondo periodo della legge 30 dicembre 2020, n. 178, ai sensi del quale al fine di supportare le attività di gestione, di monitoraggio, di rendicontazione e di controllo delle componenti del Next Generation EU, il Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato sviluppa e rende disponibile un apposito sistema informatico;*
- *Decreto Direttoriale n. 27 del 4 agosto 2021 di accertamento delle risorse finanziarie residue, assegnate alla Regione Toscana ai sensi dell'articolo 44, comma 6-bis, del D. Lgs. 14 settembre 2015, n. 148, introdotto dall'articolo 2, comma 1, lett. f), punto 1, del D. Lgs. 24 settembre 2016, n. 185;*
- *Decreto Interministeriale n. 6 del 4 luglio 2022 che definisce le modalità di programmazione ed erogazione delle risorse residue di cui all'art. 44, comma 6-bis, del*

*D. Lgs. 14 settembre 2015, n. 148, accertate con il Decreto Direttoriale n. 27 del 04 Agosto 2021;*

- *Legge 31 dicembre 2009, n. 196, recante «Legge di contabilità e finanza pubblica», come modificata dalla legge 7 aprile 2011, n. 39, recante «Modifiche alla legge 31 dicembre 2009, n. 196, conseguenti alle nuove regole adottate dall'Unione europea in materia di coordinamento delle politiche economiche degli Stati membri»;*
- *Legge 30 dicembre 2021, n. 234, recante «Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024»;*
- *Legge n. 197 del 29 Dicembre 2022, “Bilancio di previsione dello stato dell’anno finanziario 2023 e bilancio pluriennale per il triennio 2023 – 2025”;*
- *Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 24 giugno 2021, n. 140, recante «Regolamento di organizzazione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali», pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 241 dell'8 ottobre 2021;*
- *Decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 150, recante «Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'art. 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183», e in particolare l'art. 4, comma 1, che istituisce l'Agenzia nazionale delle politiche attive del lavoro – ANPAL;*
- *Legge 16 gennaio 2003, n. 3, recante “Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione” e, in particolare, l’articolo 11, comma 2-bis, ai sensi del quale “Gli atti amministrativi anche di natura regolamentare adottati dalle Amministrazioni di cui all’articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, che dispongono il finanziamento pubblico o autorizzano l’esecuzione di progetti di investimento pubblico, sono nulli in assenza dei corrispondenti codici di cui al comma 1 che costituiscono elemento essenziale dell'atto stesso;*
- *L’articolo 1, comma 1042 della legge 30 dicembre 2020, n. 178 ai sensi del quale con uno o più decreti del Ministro dell’economia e delle finanze sono stabilite le procedure amministrativo-contabili per la gestione delle risorse di cui ai commi da 1037 a 1050, nonché le modalità di rendicontazione della gestione del Fondo di cui al comma 1037;*
- *I principi trasversali previsti dal PNRR, quali, tra l’altro, il principio del contributo all’obiettivo climatico e digitale (c.d. tagging), il principio di parità di genere e l’obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani;*
- *Gli obblighi di assicurare il conseguimento di target e milestone e degli obiettivi finanziari stabiliti nel PNRR;*
- *Decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 633 “Istituzione e disciplina dell'imposta sul valore aggiunto”;*
- *Legge n. 26 del 28 marzo 2019, “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 28 gennaio 2019, n. 4, recante disposizioni urgenti in materia di reddito di cittadinanza e di pensioni”;*
- *Legge n. 85 del 3 Luglio 2023, conversione in Legge, con modificazioni, del D.L. del 4 Maggio 2023 n. 48, recante misure urgenti per l’inclusione sociale e l’accesso al mondo del lavoro;*

- Circolare MEF n. 21 del 14 ottobre 2021, protocollo 266985 “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti PNRR”;
- Circolare MEF n. 9 del 10 febbraio 2022, protocollo 22116 “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la redazione dei sistemi di gestione e controllo delle amministrazioni centrali titolari di interventi del PNRR”;
- Circolare MEF n. 26 del 14 giugno 2022, “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) Rendicontazione Milestone/Target”;
- Circolare MEF n. 27 del 21 giugno 2022, “Linee Guida per lo svolgimento delle attività connesse al monitoraggio del PNRR”;
- Circolare MEF n. 28 del 4 luglio 2022, “Controllo di regolarità amministrativa e contabile dei rendiconti di contabilità ordinaria e di contabilità speciale. Controllo di regolarità amministrativa e contabile sugli atti di gestione delle risorse del PNRR - prime indicazioni operative”;
- Circolare MEF n. 29 del 26 luglio 2022, “Procedure finanziarie PNRR”;
- Circolare MEF n. 30 del 11 agosto 2022 “Procedure di controllo e rendicontazione delle misure PNRR”;
- Circolare RGS n. 33 del 13 ottobre 2022 “Aggiornamento Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente (cd. DNSH)”;
- Circolare RGS n. 34 del 17 ottobre 2022 “Linee guida metodologiche per la rendicontazione degli indicatori comuni per il Piano nazionale di ripresa e resilienza”;
- Circolare RGS n. 11 del 22 marzo 2023 “ Registro Integrato dei Controlli PNRR - Sezione controlli milestone e target”;
- Circolare RGS n. 16 del giorno 14 aprile 2023 avente ad oggetto “l’Integrazione delle Linee Guida per lo svolgimento delle attività di controllo e rendicontazione delle Misure PNRR di competenza delle Amministrazioni centrali e dei Soggetti Attuatori - Rilascio in esercizio sul sistema informativo ReGiS delle Attestazioni dei controlli svolti su procedure e spese e del collegamento alla banca dati ORBIS nonché alle piattaforme antifrode ARACHNE e PIAF-IT”;
- Circolare RGS n. 19 del giorno 27 aprile 2023, recante “l’utilizzo del sistema ReGiS per gli adempimenti PNRR e modalità di attivazione delle anticipazioni di cassa a valere sulle contabilità di tesoreria NGEU”;
- Circolare MEF RGS n. 26 dell’ 8 agosto 2023 che fornisce puntuali istruzioni a tutte le Unità di Missione PNRR ministeriali ai fini della rendicontazione di milestone e target di competenza contenute all'interno della quarta richiesta di pagamento da inviare alla Commissione europea;
- Circolare MEF RGS n. 27 del 15 settembre 2023 recante l’integrazione delle Linee Guida per lo svolgimento delle attività di controllo e rendicontazione delle Misure PNRR di competenza delle Amministrazioni centrali e dei Soggetti Attuatori, nonché l’adozione dell’Appendice tematica Rilevazione delle titolarità effettive ex art. 22 par. 2 lett. d) Reg.

*(UE) 2021/241 e comunicazione alla UIF di operazioni sospette da parte della Pubblica amministrazione ex art. 10, d.lgs. 231/2007;*

- *Circolare Anpal 1/2022 del 5 Agosto 2022 “Note di coordinamento in materia di definizione operativa degli obiettivi e dei traguardi di GOL, nonché di gestione della condizionalità a seguito delle innovazioni previste dal Programma”, in particolare il punto 2.2 Condizionalità e ruolo degli enti privati accreditati;*
- *Nota operativa ANPAL n. 16583/2022 “Note di coordinamento in materia di definizione operativa degli obiettivi e dei traguardi di GOL”;*
- *Circolare Anpal n. 1/2023 “Note di coordinamento in materia di beneficiari del Percorso 5 della Garanzia per l’Occupabilità di lavoratori – GOL”;*
- *Deliberazione del Commissario straordinario ANPAL n. 5 del 9 maggio 2022;*
- *Deliberazione del Commissario straordinario ANPAL n. 6 del 16 maggio 2022;*
- *Delibera del Commissario Straordinario Anpal n. 5 del 12 aprile 2023 di adeguamento delle unità di costo standard di GOL previste dalle Delibere ANPAL nn. 5 e 6/2022;*
- *Delibera del Commissario Straordinario Anpal n. 13 del 18 dicembre 2023.*

### **Normativa regionale**

- *La Legge regionale 26 luglio 2002, n. 32 “Testo unico della normativa della Regione Toscana in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro” e ss.mm.ii;*
- *Il Regolamento di esecuzione della LR 32/2002, emanato con decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 47/R del 8/08/2003 e ss.mm.ii;*
- *La Delibera della Giunta Regionale n. 988 del 29 luglio 2019 che approva il “Disciplinare per l’attuazione del Sistema Regionale delle Competenze” e ss.mm.ii;*
- *La Delibera della Giunta Regionale n. 951 del 27 luglio 2020 che approva le procedure di gestione degli interventi formativi oggetto di sovvenzioni a valere sul POR FSE 2014-2020;*
- *Il “Protocollo d’Intesa tra la Regione Toscana ed il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali per lo sviluppo dell’occupabilità e delle competenze negli ambiti economici territoriali”, sottoscritto dal presidente della Giunta Regionale e dal Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali in data 8 settembre 2021;*
- *La Delibera della Giunta Regionale n. 111 del 07 febbraio 2022 che approva gli indirizzi per la sperimentazione di un nuovo Patto per il Lavoro in Regione Toscana;*
- *La Delibera della Giunta Regionale n. 302 del 14 marzo 2022 che approva il Piano Attuativo Regionale della nuova Garanzia Occupabilità Lavoratori (GOL) aggiornato con Delibera di Giunta Regionale n. 1140 del 4 dicembre 2023 e Delibera di Giunta Regionale n. 368 del 25 marzo 2024;*
- *La Delibera della Giunta Regionale n. 720 del 20 giugno 2022 che approva lo schema di convenzione con il Ministero, Anpal, e ARTI per l’attuazione della missione 5,*

*componente 1, Politiche per il lavoro” del PNRR. Approvazione indirizzi ad Arti ai sensi dell’art. 21 decies della L.R. 32/2002;*

- La Delibera della Giunta Regionale n. 1169 del 17 ottobre 2022 che modifica lo schema di convenzione tra la Regione Toscana, Arti, Anpal e il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali approvato con DGRT 720/2022;*
- La Delibera di Giunta Regione n. 393 del 11 aprile 2023 “PNRR M5C1 Riforma 1.1 - Programma GOL Percorso 5 e Nuovo Patto per il Lavoro della Regione Toscana. Elementi essenziali per l’approvazione dell’Avviso pubblico per interventi di politiche attive per la ricollocazione collettiva di lavoratori/trici coinvolti in crisi aziendali e dell’Avviso pubblico per l’assegnazione di voucher aziendali per interventi di formazione continua per la ricollocazione collettiva, nuove assunzioni legate ad investimenti e professionalità”*
- Il Decreto Dirigenziale n. 25462 del 18 novembre 2023 avente ad oggetto "Impegno a favore dell'Agenzia regionale toscana per l'impiego (ARTI) nell'ambito del programma GOL - percorso 5, di cui alla DGR 393/2023;*
- La Delibera di Giunta Regionale del 19 febbraio 2024 n. 170/2024 “DGR 393/2023 PNRR M5C1 Riforma 1.1 - Programma GOL Percorso 5 e Nuovo Patto per il Lavoro della Regione Toscana. Elementi essenziali per l’approvazione dell’Avviso pubblico per interventi di politiche attive per la ricollocazione collettiva di lavoratori/trici coinvolti in crisi aziendali e dell’Avviso pubblico per l’assegnazione di voucher aziendali per interventi di formazione continua per la ricollocazione collettiva, nuove assunzioni legate ad investimenti e professionalità. Modifica”;*
- La Delibera di Giunta Regionale n. 1407 del 27 dicembre 2016 e ss.mm.ii., che approva la direttiva regionale in materia di accreditamento;*
- La Delibera di Giunta Regionale n. 894 del 07 agosto 2017 Approvazione del disciplinare del "Sistema Regionale di Accreditamento delle Università, delle Istituzioni Scolastiche e dei C.P.I.A. Regionali che svolgono attività di formazione - Requisiti e modalità per l'accreditamento delle Università, delle Istituzioni Scolastiche e dei C.P.I.A. Regionali e modalità di verifica", in attuazione dell'art. 70 del Regolamento di esecuzione della L.R. 32/2002;*
- La Delibera di Giunta Regionale n. 484 del 26 aprile 2022 “Approvazione documento descrittivo del Sistema di Gestione e Controllo – Piano di Attuazione Regionale - Regione Toscana – PON IOG – Aggiornamento”.*

## SEZIONE 3. Definizioni

TERMINE	DESCRIZIONE
ACCORDO DI PROGETTO	<p>Accordo con le Organizzazioni Sindacali e/o le RSU/RSA, ed eventualmente la Parte Datoriale, contenente le specifiche della vertenza e le politiche attive adottate, a cura dell'Unità di Crisi Lavoro della Regione Toscana, redatto a valle del verbale di espletamento delle formali procedure di consultazione sindacale previste per il licenziamento collettivo o per l'attivazione della Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria o altri ammortizzatori sociali equivalenti e comunque in tutti quei casi in cui sia stato attivato dalla Regione un tavolo politico-istituzionale rilevando l'opportunità di attivare per un Percorso per la ricollocazione collettiva.</p>
AMMINISTRAZIONI CENTRALI TITOLARI DI INTERVENTI PNRR	<p>Ministeri e strutture della Presidenza del Consiglio dei Ministri responsabili dell'attuazione delle riforme e degli investimenti (ossia delle Misure) previsti nel PNRR.</p>
ASSESSMENT	<p>Processo di definizione del profilo degli utenti del Programma GOL che ne stabilisce l'appartenenza ad uno dei 5 percorsi di politica attiva.</p> <p>Si distingue in Assesment iniziale e Assessment approfondito. Quest'ultimo interviene nel caso in cui dall'assessment iniziale emerga l'esigenza di realizzare un ulteriore approfondimento sulle caratteristiche personali dell'utente.</p>
COMPONENTE	<p>Elemento costitutivo o parte del PNRR che riflette riforme e priorità di investimento correlate ad un'area di intervento, ad un settore, ad un ambito, ad un'attività, allo scopo di affrontare sfide specifiche e si articola in una o più misure.</p>
CUP	<p>Il Codice Unico di Progetto (CUP) è il codice che identifica un progetto d'investimento pubblico ed è lo strumento cardine per il funzionamento del Sistema di Monitoraggio degli Investimenti Pubblici.</p>
MILESTONE	<p>Traguardo qualitativo da raggiungere tramite una determinata misura del PNRR (riforma e/o investimento), che rappresenta un impegno concordato con l'Unione europea o a livello nazionale (es. legislazione adottata, piena operatività dei sistemi IT, ecc.).</p>
MISSIONE	<p>Risposta, organizzata secondo macro-obiettivi generali e aree di intervento, rispetto alle sfide economiche-sociali che si intendono affrontare con il PNRR e articolata in Componenti. Le sei Missioni del Piano rappresentano aree "tematiche" strutturali di intervento (Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura; Rivoluzione verde e transizione ecologica; Infrastrutture per una mobilità</p>

TERMINE	DESCRIZIONE
	sostenibile; Istruzione e ricerca; Inclusione e coesione; Salute).
PERCORSO	Stabilisce precise finalità ed è indirizzato a determinati soggetti. Nell'ambito del Programma GOL corrisponde alle cinque linee di sviluppo dell'azione del Programma e definisce interventi nelle sfere dell'assistenza nella ricerca del lavoro, della formazione professionale, dei servizi complementari alle politiche del lavoro.
PIANO DI RECUPERO OCCUPAZIONALE	Documento che sintetizza le politiche attive e formative da erogare a ogni lavoratore. Il Documento è redatto a cura dei Centri per l'Impiego competenti, unendo le informazioni sulla vertenza contenute nell'Accordo di Progetto e quelle ottenute con la presa in carico da parte del Centro Impiego dei lavoratori interessati.
PNRR (O PIANO)	Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza presentato alla Commissione europea ai sensi dell'articolo 18 e seguenti del Regolamento (UE) 2021/241.
PRINCIPIO "NON ARRECARE UN DANNO SIGNIFICATIVO" (DNSH)	Principio definito all'articolo 17 Regolamento UE 2020/852. Investimenti e riforme del PNRR devono essere conformi a tale principio e verificarlo ai sensi degli articoli 23 e 25 del Regolamento (UE) 2021/241.
RENDICONTAZIONE DEI MILESTONE E TARGET	Attività finalizzata a fornire elementi comprovanti il raggiungimento degli obiettivi del Piano (milestone e target, UE e nazionali). Non è necessariamente legata all'avanzamento finanziario del progetto.
RESKILLING	Percorso finalizzato all'erogazione di contenuti professionalizzanti per beneficiari con maggiori difficoltà di inserimento lavorativo attraverso una formazione di lunga durata.
RICOLLOCAZIONE COLLETTIVA	Sono le situazioni di crisi aziendali in cui i profili di occupabilità dei lavoratori sono valutati collettivamente (per gruppi di lavoratori), adottando specifici percorsi di politica attiva del lavoro a favore di collettività di lavoratori o di sottoinsiemi consistenti di essi per delle soluzioni di ricollocazione di gruppo.
SISTEMA REGIS	Sistema informatico di cui all'articolo 1, comma 1043 della legge di bilancio n.178/2020 (legge bilancio 2021), sviluppato per supportare le attività di gestione, di monitoraggio, di rendicontazione e di controllo del PNRR e atto a garantire lo scambio elettronico dei dati tra i diversi soggetti coinvolti nella Governance del Piano.
SOGGETTO ATTUATORE	Soggetto responsabile dell'avvio, dell'attuazione e della funzionalità dell'intervento/progetto finanziato dal PNRR nonché dal Patto per il Lavoro. In particolare, l'art.1, comma 4, lett. o) del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021 n. 108, indica che i soggetti attuatori sono: "i soggetti pubblici o privati che provvedono alla realizzazione degli interventi previsti dal PNRR". L'art 9 c. 1 del medesimo decreto specifica che "alla

TERMINE	DESCRIZIONE
	realizzazione operativa degli interventi previsti dal PNRR provvedono le Amministrazioni centrali, le Regioni, le province autonome di Trento e Bolzano e gli Enti locali (sulla base delle specifiche competenze istituzionali ovvero della diversa titolarità degli interventi definita nel PNRR) attraverso le proprie strutture ovvero avvalendosi di soggetti attuatori esterni individuati nel PNRR ovvero con le modalità previste dalla normativa nazionale ed europea vigente”.
PIANO DI ATTUAZIONE DELL’ACCORDO DI PROGETTO/PROGETTO ESECUTIVO DI DETTAGLIO	Documento con il quale il Soggetto Esecutore selezionato dal presente Avviso dettaglia il piano attuativo delle politiche attive e formative da erogare al gruppo di lavoratori interessati dall’ “Accordo di Progetto”, in modo da rendere pienamente operativo l’intervento, contenente il piano finanziario
SOGGETTO BENEFICIARIO	Tutti i soggetti potenzialmente destinatari del Programma GOL, come definiti dal paragrafo 5 Allegato A DM 5/11/2021, nonché del Patto per il Lavoro
SOGGETTO REALIZZATORE O SOGGETTO ESECUTORE	Soggetto e/o operatore economico a vario titolo coinvolto nella realizzazione del progetto (es. fornitore beni e servizi/esecutore lavori) e individuato dal Soggetto attuatore nel rispetto della normativa comunitaria e nazionale applicabile (es. in materia di appalti pubblici).
TARGET	Traguardo quantitativo da raggiungere tramite una determinata misura del PNRR (riforma e/o investimento), che rappresenta un impegno concordato con l’Unione europea o a livello nazionale, misurato tramite un indicatore ben specificato.
TRATTATO	Utente del Servizio per l’Impiego che in esito al percorso di assessment e di profiling sottoscrive il Patto di Servizio personalizzato.
UNITÀ DI CRISI LAVORO	Ufficio del Settore Lavoro di Regione Toscana, costituito per fronteggiare le crisi aziendali di rilevanza regionale o nazionale con ricadute in Toscana.
UPSKILLING	Percorso di politica attiva finalizzato all’aggiornamento professionale attraverso una formazione di breve durata.

## SEZIONE 4. Dotazione finanziaria

### 4.1 Risorse disponibili

Per l’attuazione delle misure previste dall’Avviso sono messe a bando complessivamente € **4.737.972,00**, a valere sulle seguenti risorse:

- € **800.000,00** a valere sulle risorse del PNRR, Missione 5 “Inclusione e coesione”, Componente 1 “Politiche attive del lavoro e sostegno all’occupazione”, Riforma 1.1 “Politiche attive del lavoro e formazione” finanziato dall’Unione europea – Next Generation EU (primo riparto);

- **€ 1.998.640,00** a valere sulle risorse del PNRR, Missione 5 “Inclusione e coesione”, Componente 1 “Politiche attive del lavoro e sostegno all’occupazione”, Riforma 1.1 “Politiche attive del lavoro e formazione” finanziato dall’Unione europea – Next Generation EU (secondo riparto);
- **€ 1.939.332,00** a valere sul Patto per il Lavoro, ripartite secondo quanto stabilito a seguito della concertazione con le parti sociali (Tavoli provinciali Patto per il lavoro giugno-luglio 2022).

Le risorse messe a disposizione per il presente Avviso pubblico potranno essere rimodulate e/o integrate, con Decreto Dirigente ARTI, in base al monitoraggio fisico e finanziario sull’andamento del presente Avviso e considerate ulteriori risorse finanziarie messe a disposizione per l’iniziativa.

Al fine di assicurare il rispetto degli obiettivi intermedi e finali (milestone e target), tutti gli interventi a valere sulle risorse del PNRR, Missione 5 “Inclusione e coesione”, Componente 1 “Politiche attive del lavoro e sostegno all’occupazione”, Riforma 1.1 “Politiche attive del lavoro e formazione” finanziato dall’Unione europea – Next Generation EU, dovranno essere realizzati entro il 31 dicembre 2025.

Le risorse a valere sul Nuovo Patto per il Lavoro sono ripartite secondo quanto stabilito a seguito della concertazione con le parti sociali (Tavoli provinciali Patto per il lavoro giugno-luglio 2022):

<b>Provincia</b>	<b>Importo (€)</b>
Pistoia	116.681,00
Prato	0,00
Arezzo	111.547,00
Livorno	463.477,00
Siena	104.619,00
Lucca	274.096,00
Grosseto	50.000,00
Massa	224.795,00
Pisa	202.599,00
Firenze	391.518,00
<b>TOTALE</b>	<b>1.939.332,00</b>

Relativamente alle misure finanziate con le risorse del nuovo Patto per il Lavoro, la ripartizione provinciale di cui alla presente sezione rappresenta un limite finanziario territoriale all'attuazione degli interventi finanziati a valere sulla Provincia di riferimento. Il computo degli interventi ripartiti tra le Province è calcolato sulla base della residenza/domicilio del lavoratore.

## SEZIONE 5. Soggetti esecutori ammissibili e Partenariato attivabile

### 5.1 Soggetti esecutori e Partenariato di progetto

I progetti possono essere presentati e realizzati da un singolo soggetto oppure da una associazione temporanea di impresa o di scopo (ATI/ATS) costituita o da costituire a finanziamento approvato. All'interno dell'ATI/ATS dovrà essere presente almeno un'agenzia formativa accreditata e almeno un soggetto accreditato ai servizi per il lavoro. Nel partenariato può essere coinvolto anche uno o più soggetti autorizzati al supporto alla ricollocazione professionale, oggetto di valutazione della qualità del partenariato. In sede di candidatura ciascun raggruppamento dovrà rispettare complessivamente il numero massimo di 8 componenti, considerati anche le eventuali consorziate coinvolte nella realizzazione di attività del progetto.

Un soggetto attuatore può presentare una sola proposta progettuale. Ogni soggetto dell'ATI/ATS può partecipare ad una sola proposta progettuale.

I soggetti dell'ATI/ATS dovranno essere in possesso dei seguenti requisiti:

- Possesso della capacità operativa e amministrativa al fine di fornire garanzia circa la realizzazione del progetto nelle modalità e termini previsti;
- Possesso di un'adeguata capacità economico-finanziaria in relazione alle attività da realizzare;
- Assenza di cause ostative di natura giuridica o finanziaria alla stipula di contratti con le pubbliche amministrazioni;
- Possesso di requisiti minimi tali da garantire il rispetto del Regolamento finanziario (UE, Euratom) 2018/1046 e quanto previsto dall'art. 22 del Regolamento (UE) 2021/241, in materia di prevenzione e di sana gestione finanziaria, assenza di conflitti di interessi, di frodi e corruzione;
- Disponibilità, sul territorio regionale coinvolto nella realizzazione dei percorsi di ricollocazione collettiva, delle risorse professionali e degli spazi necessari alla realizzazione dell'incarico assunto, o comprovata capacità di poter operare anche in territori dove non si disponga di strutture.

## SEZIONE 6. Beneficiari e interventi finanziabili

### 6.1 Beneficiari

I beneficiari del presente Avviso sono lavoratori, presi in carico dai Centri per l'impiego nell'ambito del programma GOL e del Patto per il Lavoro, coinvolti in crisi aziendali per i quali sono state individuate prospettive di ricollocazione collettiva gestite dall'Unità di Crisi Lavoro di Regione Toscana, e che sono nominativamente elencati nei verbali di Accordo di Progetto – Elenco “Lista dei Lavoratori coinvolti”.

Nell'ambito delle crisi aziendali, con prospettive di ricollocazione collettiva, potranno essere individuate le seguenti tipologie di beneficiari che presentino contestualmente le seguenti condizioni:

1. Lavoratori coinvolti in crisi aziendali per le quali è stato attivato un Tavolo politico-istituzionale e che, secondo la valutazione di opportunità dei partecipanti, ha avuto per esito la sottoscrizione di un Verbale di Accordo di Progetto.
- 2A). Lavoratori occupati o che hanno cessato il rapporto di lavoro:
- Provenienti da datori di lavoro che a partire dall'anno 2019 abbiano aperto una procedura di licenziamento collettivo per un numero di eccedenze dichiarate pari o superiore a 10 unità;
  - Provenienti da datori di lavoro che a partire dall'anno 2019 abbiano aperto una procedura di licenziamento collettivo per un numero di eccedenze dichiarate anche inferiore a 10 unità, alla condizione che in conseguenza di detta procedura di licenziamento collettivo si concretizzino non meno di 5 licenziamenti effettivi;
  - Provenienti da datori di lavoro che a partire dall'anno 2019 abbiano aperto una procedura di ricorso alla Cassa Integrazione o altro ammortizzatore sociale equivalente come nel caso dei Fondi di Integrazione Salariale di settore/bilaterali, per un numero di lavoratori pari o superiore a 10 unità;
  - Per i quali con verbale dell'Unità di Crisi Lavoro (Accordo di Progetto) della Regione Toscana si sancisca l'esistenza di almeno 5 esuberi strutturali.
- 2B). Lavoratori occupati o che hanno cessato il rapporto di lavoro, destinatari delle misure a valere sul Percorso 5 del Programma GOL, aventi le seguenti caratteristiche:
- lavoratori collocati in Cigs per area di crisi complessa – Art. 44, comma 11-bis, D.Lgs. 148/2015;
  - lavoratori collocati in Cigs per cessazione – Art. 44 DL 109/2018;
  - lavoratori collocati in Amministrazione Straordinaria (percettori della Cigs per Amministrazione Straordinaria) – Art. 7, comma 10-ter del DL 148/1993;
  - lavoratori collocati in Cigs - Art. 22-bis D.Lgs. 148/2015 per proroga di casse straordinarie per crisi, riorganizzazione o contratti di solidarietà;
  - destinatari dell' “Accordo di Ricollocazione Nazionale (ADR Cigs)” ai sensi dell'art. 24-bis del D. Lgs 148/2015;

- Collocati in “Cigs per Accordo di Transizione Occupazionale” – causale Art. 22-ter del D. Lgs. 148/2015 (articolo 1, comma 200 della L. 234/2021);
- Coinvolti in programmi anti-delocalizzazione (articolo 1, commi 228-232 della L. 234/2021);
- lavoratori licenziati o in corso di licenziamento ai sensi dell’Art. 4 della L. 223/1991, come definiti nella Circolare Anpal n. 1/2023.

I beneficiari del presente Avviso sono stimati in 1160 a valere sul Programma GOL fino all’annualità 2025, e 1200 a valere sul Patto per il Lavoro anche su annualità successive fino all’esaurimento delle risorse disponibili sul Patto, per un totale complessivo di 2360.

### 6.1.1 Descrizione del processo di presa in carico dei beneficiari e di avvio dell’erogazione dei servizi

Il processo è articolato nelle fasi di seguito specificate:

#### **Fase A) – Sottoscrizione di un Verbale di Accordo di Progetto**

L’Accordo di Progetto, elaborato dall’Unità di Crisi Lavoro di Regione Toscana congiuntamente alle Organizzazioni Sindacali e/o alle RSU/RSA, ed eventualmente alla Parte Datoriale, descrive le specificità della vertenza e le politiche attive (LEP) da adottare, congiuntamente alle altre opportunità che sono al momento disponibili da altra strumentazione regionale. Tale accordo è redatto a valle dell’espletamento delle formali procedure di consultazione sindacale previste per il licenziamento collettivo o per l’attivazione della Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria o altri ammortizzatori sociali equivalenti e comunque in tutti quei casi in cui sia stato attivato dalla Regione un tavolo politico-istituzionale rilevando l’opportunità di attivare un Percorso per la ricollocazione collettiva. L’Accordo di Progetto contiene altresì:

- La scheda sintetica descrittiva della vertenza;
- Il Tracciato Record coincidente con la lista nominativa dei singoli lavoratori interessati con la descrizione della condizione occupazionale e le politiche di cui sono individualmente destinatari. In particolare i dati presenti nell’elenco sono i seguenti:
  - Nome e cognome
  - Codice Fiscale
  - Indirizzo di domicilio
  - Comune di domicilio
  - Comune di residenza
  - Email
  - Cellulare

- Condizione occupazionale (occupato con specifica dell'eventuale ammortizzatore sociale fruito in costanza di rapporto di lavoro/che ha cessato il rapporto di lavoro)
- Inserimento del lavoratore nel Patto per il Lavoro o nel Programma GOL
- Specifica dei LEP attribuiti a ciascun lavoratore, con la specifica del codice
- Codice fiscale dell'azienda di provenienza, anche se il rapporto di lavoro è già cessato

### **Fase B) – Identificazione dei beneficiari**

I beneficiari sono individuati dall'Unità di Crisi durante la elaborazione dell'Accordo di Progetto. ("Lista dei lavoratori coinvolti - Allegato").

L'elenco dei beneficiari viene inserito dal "Referente di progetto" individuato dall'Agenzia ARTI tra il proprio personale (*vedi punto seguente*) nel sistema informativo lavoro della Regione Toscana. Tali beneficiari saranno identificati all'interno del sistema informativo come destinatari del percorso di Ricollocazione Collettiva.

L'adesione al percorso di Ricollocazione Collettiva avviene presso il Centro per l'Impiego di riferimento per la sottoscrizione del Patto di servizio da parte dei singoli beneficiari, o l'aggiornamento di questo nel caso l'utente sia già in carico in quanto disoccupato. Ai lavoratori che accettano di aderire al percorso di ricollocazione collettiva, già inseriti in percorsi individuali del Programma GOL o del Patto per il Lavoro, vengono integrate le misure (LEP) di cui al percorso suddetto di Ricollocazione Collettiva aggiornando il Patto di Servizio, indipendentemente dalla profilazione (esito dell'Assessment) ricevuta in precedenza. L'esatto dettaglio dei LEP per ciascun lavoratore sarà poi definito nel Piano di Recupero Occupazionale a cura dei Cpi.

### **Fase C – Presa in carico del Beneficiario presso il Centro per l'Impiego e Piano di Recupero Occupazionale**

Per ciascuna vertenza e dunque per ciascun Accordo di Progetto, l'Agenzia ARTI individua tra il proprio personale dei Cpi un "Referente di progetto".

I beneficiari, individuati dall'Unità di Crisi Lavoro mediante l'Accordo di Progetto, saranno presi in carico dal Centro per l'Impiego competente. Per i beneficiari occupati si definisce "Centro per l'Impiego" competente il Cpi nel cui ambito territoriale ricade la/le unità produttiva/e con il maggior numero di lavoratori coinvolti dalla crisi, secondo quanto specificato nel Verbale di Accordo di Progetto. In crisi aziendali che vedano diverse unità produttive in differenti province sul territorio toscano, che saranno anch'esse esplicitamente individuate nel medesimo Verbale di Accordo di Progetto, il "Referente di Progetto" individuato dall'Agenzia ARTI, avrà cura di costituire un Coordinamento tra i Cpi. Per i beneficiari disoccupati si definisce "Centro per l'Impiego" competente il Cpi di riferimento per la sottoscrizione o l'aggiornamento del Patto di servizio.

In particolare, i lavoratori beneficiari del Programma GOL occupati in Toscana ma residenti e domiciliati altrove, hanno diritto ad accedere ai percorsi di Ricollocazione collettiva della Toscana, facendo riferimento al Cpi più vicino al luogo di lavoro. I lavoratori beneficiari del Patto per il Lavoro occupati in Toscana ma residenti e domiciliati altrove, invece, hanno diritto ad accedere ai percorsi definiti dalle altre Regioni, alle quali sarà comunque inviato l'Accordo di Progetto.

I Cpi provvederanno allo svolgimento dell'assessment e alla successiva sottoscrizione del Patto di Servizio (o suo aggiornamento) con il quale si formalizza l'adesione dei lavoratori al percorso di Ricollocazione Collettiva. In particolare, come specificato dalla Circolare Anpal n. 1/2023, i lavoratori svolgeranno "l'assessment individuale quali-quantitativo", ricevendo una profilazione che tuttavia non inciderà sui LEP previsti dalla Ricollocazione Collettiva.

Il CPI, a seguito della presa in carico e dei dati ottenuti, compendia tali informazione nel Documento del "Piano di Recupero Occupazionale" che verrà inviato al Soggetto Esecutore. Il Piano si configura come un documento descrittivo in cui, per ciascun lavoratore, si censiscono i LEP a lui attribuiti, l'anagrafica, oltre a titolo di studio, qualifiche conseguite, ruoli ricoperti nelle esperienze lavorative svolte, una prima descrizione delle competenze acquisite, le indicazioni per l'erogazione delle politiche attive di competenza del Soggetto Esecutore. Il piano di Recupero Occupazionale è individuale.

#### **Fase D) Piano di Attuazione dell'Accordo di Progetto**

A seguito dell'elaborazione dei Piani di recupero occupazionale, Arti invierà tramite Pec al soggetto esecutore (ATI/ATS) un documento di sintesi dei Piani di recupero occupazionale, numero lavoratori coinvolti e l'Accordo di progetto. Il Soggetto esecutore entro 30 giorni dal ricevimento del documento di sintesi dovrà presentare il Progetto Esecutivo di dettaglio con indicazione del piano delle politiche attive previste (corrispondenti a quelle contenute nell'Accordo di Progetto), il piano finanziario, le sedi di svolgimento delle politiche attive che costituisce il Piano di attuazione dell'Accordo di Progetto. Il progetto esecutivo di dettaglio sarà oggetto di valutazione/approvazione, entro 15 giorni, da parte del Settore dei Servizi per il Lavoro competente nell'adozione del presente Avviso.

#### **Fase E) – Invio del beneficiario del Percorso 5 all'ATI/ATS**

A seguito dell'approvazione da parte di ARTI del progetto esecutivo di dettaglio, il Soggetto esecutore dovrà provvedere, entro 10 giorni dalla notifica, all'implementazione dell'agenda con inserimento degli appuntamenti per la presa in carico dei beneficiari.

Il CPI provvede, per ogni beneficiario, a fissare un primo appuntamento A06 con evento in stato "proposta" – Orientamento Specialistico su agenda Portale Toscana Lavoro con l'ATI/ATS trasmettendo il Piano di Recupero Occupazionale.

A propria volta, l'ATI/ATS ricevuta questa documentazione, attiva una presa in carico "conoscitiva" per poi indirizzare il lavoratore, in base alle informazioni sul percorso da seguire tracciato nel "Piano di recupero occupazionale", verso le singole misure.

#### **Fase E) – Avvio del Percorso di Ricollocazione**

Il Percorso di Ricollocazione individuale, della durata di 18 mesi, inclusa la durata del percorso formativo, decorre dallo svolgimento del primo colloquio A06 – Orientamento Specialistico con l’ATI/ATS, fermo restando eventuali scadenze diverse stabilite dalle norme di disciplina delle risorse afferenti al Programma GOL.

### Fase F) – Monitoraggio delle attività

Nel corso dell’attuazione delle misure contenute nel percorso, ATI/ATS e Agenzia ARTI (Referente di Progetto), con l’eventuale supporto dell’Unità di Crisi, effettuano dei momenti di monitoraggio sullo stato di avanzamento, con periodicità costante che sarà indicata, a cura dell’Agenzia ARTI, nel “Piano di Recupero Occupazionale”.

### Condizionalità

In caso di mancata partecipazione alle azioni di politica attiva ed ai percorsi di formazione da parte dei lavoratori disoccupati destinatari del percorso di ricollocazione collettiva, percettori di ammortizzatori sociale e/o strumenti di sostegno al reddito, si applicano le disposizioni vigenti sulla condizionalità. Tali disposizioni non si applicano per coloro che sono destinatari del percorso di ricollocazione collettiva, in costanza di rapporto di lavoro.

## 6.2 Casistica di crisi aziendali e interventi finanziabili

In relazione alle crisi aziendali che si apriranno nel territorio regionale saranno progettati specifici percorsi di politica attiva del lavoro a favore di collettività di lavoratori, per soluzioni di ricollocazione di gruppo.

Di seguito, a titolo esemplificativo, si riporta una casistica delle diverse fattispecie di crisi e le relative politiche attive da erogare.

<b>A) Crisi aziendali con prospettive di ricollocazione collettiva</b>		
A1)	Lavoratori in costanza di rapporto di lavoro ma in esubero in esito a una crisi aziendale, in presenza di possibili investitori/reindustrializzatori in continuità diretta (es. acquisizione di quote di capitale, affitto/cessione di ramo d’azienda)	Sussistono gli elementi per la transizione occupazionale “collettiva”. Le misure per la ricollocazione sono definite in base ai fabbisogni professionali dei nuovi investitori
A2)	Lavoratori licenziati in esito a una crisi aziendale, in presenza di possibili investitori/reindustrializzatori che potrebbero rilevare l’attività, il sito o comunque riconvertire la produzione, anche in continuità indiretta	
A3)	Lavoratori in costanza di rapporto di lavoro, in esubero, in ammortizzatore o a rischio occupazionale per ristrutturazione aziendale, tuttavia recuperabili dalla medesima azienda	Si rileva il tentativo di rilancio da parte di un’azienda in crisi, così evitando il ricorso ai licenziamenti. Sussistono gli elementi per un recupero occupazionale “collettivo”. Le misure per la ricollocazione sono definite in base ai fabbisogni professionali espressi dalla medesima azienda
<b>Tabella riepilogativa delle misure per la ricollocazione collettiva. Casi A1, A2, A3 – presenza di un’azienda che reindustrializza/riassume/riorganizza</b>		

Lep	Attività	Durata	Modalità di erogazione	Sap	Ente erogatore
A) Prima informazione orientativa di gruppo	Orientamento/informazione sul percorso di ricollocazione collettiva. Adempimenti amministrativi per l'adesione presso i servizi competenti	1h	Sessioni di gruppo	A05	Cpi
E) Orientamento specialistico	Valorizzazione delle competenze dei lavoratori attraverso percorsi di orientamento specialistico o Skill Gap Analysis, finalizzato alla analisi delle competenze.  Obiettivo finale è quello di individuare percorsi formativi maggiormente rispondenti alle potenzialità della persona in funzione di un percorso di inserimento o reinserimento lavorativo <u>già individuato</u> in virtù dell'esistenza di un'azienda che reindustrializza, riassume o si riorganizza.  Saranno erogate le seguenti attività:  - ricostruzione delle esperienze formative e professionali del lavoratore - individuazione del divario di competenza rispetto ai fabbisogni professionali dell'azienda che reindustrializza/riassume/riorganizza  - analisi delle competenze in funzione di un percorso di inserimento o reinserimento lavorativo già individuato - counseling	Analisi competenze (skills gap analysis): minimo 4h, massimo 6h	Sessioni individuali e/o sessioni di gruppo	A03/ A06	ATI/ATS
	Accesso all'eventuale servizio IVC erogato da CPI o soggetto titolato ai sensi della DGR 988/2019 e ss.mm.ii.	Sessioni individuali	B08	Cpi per l'eventuale servizio di IVC	
F1) Accompagnamento al lavoro	Supporto, anche motivazionale allo sviluppo delle capacità e competenze finalizzato al raggiungimento dell'obiettivo professionale (Coaching)	Massimo 2h	Sessioni di gruppo	B03	ATI/ATS
Percorsi di aggiornamento - Formazione breve	Specifici interventi formativi di aggiornamento sia su competenze trasversali e di base (digitalizzazione, competenze linguistiche etc.), sia competenze tecniche e professionali	Fino a 40 h	Sessioni di gruppo	C07 C11 C12	ATI/ATS
Formazione di gruppo	<u>Casi A1, A2 e A3: voucher aziendali</u>				

<b>B) Crisi aziendali con prospettive di ricollocazione collettiva nel territorio/nella filiera</b>		
B1)	Lavoratori licenziati in esito a una crisi aziendale, in assenza di possibili investitori, ma per i quali sia possibile individuare occasioni di reinserimento collettivo a livello territoriale/di filiera	Sussistono gli elementi per la transizione occupazionale "collettiva" nel territorio oltre che nel sito coinvolto dalla crisi. Le misure di ricollocazione si configurano come leva di politica industriale per lo sviluppo locale e sono definite in base ai fabbisogni professionali dei soggetti imprenditoriali potenzialmente in grado di riassumere i lavoratori
B2)	Lavoratori in costanza di rapporto di lavoro ma in esubero in esito a una crisi aziendale, in assenza di possibili investitori, ma per i quali sia possibile individuare occasioni di reinserimento collettivo a livello territoriale/di filiera	

**Tabella riepilogativa delle misure per la ricollocazione collettiva. Casi B1, B2 – reinserimento collettivo a livello di filiera/territoriale**

<i>Lep</i>	<i>Attività</i>	<i>Durata</i>	<i>Modalità di erogazione</i>	<i>Sap</i>	<i>Ente erogatore</i>
A) Prima informazione orientativa di gruppo	Orientamento/informazione sul percorso di ricollocazione collettiva. Adempimenti amministrativi per l'adesione presso i servizi competenti	1h	Sessioni di gruppo	A05	Cpi
E) Orientamento specialistico	<p>Valorizzazione delle competenze dei lavoratori attraverso percorsi di orientamento specialistico o Skill Gap Analysis, finalizzato alla analisi delle competenze, maturate in azienda.</p> <p>Obiettivo finale è quello di individuare percorsi formativi maggiormente rispondenti alle potenzialità della persona in funzione di un percorso di inserimento o reinserimento lavorativo <u>in un contesto di maggiore criticità seppure denso di opportunità lavorative.</u></p> <p>Saranno erogate le seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- ricostruzione delle esperienze formative e professionali del lavoratore</li> <li>- individuazione del divario di competenza da colmare rispetto ai fabbisogni professionali espressi dal mercato del lavoro locale</li> <li>- analisi delle competenze in funzione di un percorso di inserimento o reinserimento lavorativo</li> <li>- counseling</li> </ul>	Analisi competenze (skills gap analysis): minimo 4h, massimo 6h	Sessioni individuali	A03/A06	Cpi e ATI/ATS
		Accesso all'eventuale servizio IVC erogato da CPI o soggetto titolato ai sensi della DGR 988/2019 e ss.mm.ii.	Sessioni di individuali	B08	Cpi per l'eventuale servizio di IVC
F1) Accompagnamento al lavoro	Coaching ed Outplacement: Supporto, anche motivazionale allo sviluppo delle capacità e competenze finalizzato al raggiungimento dell'obiettivo professionale. Servizio di supporto alla ricollocazione: ricerca di opportunità occupazionali nel territorio (outplacement)	14h	Sessioni individuali/di gruppo	B03	ATI/ATS
F3) Incontro domanda offerta di lavoro	Promozione dei profili, delle competenze e della professionalità dei soggetti presso il sistema imprenditoriale: contattare i potenziali candidati per la verifica della loro effettiva disponibilità; raccogliere e verificare le auto-candidature; preselezione; registrazione dell'esito del processo di selezione nel SIU; inserimento lavorativo		A risultato	B03	ATI/ATS
Percorsi di aggiornamento - Formazione breve	Specifici interventi formativi di aggiornamento sia su competenze trasversali e di base (digitalizzazione, competenze linguistiche etc.), sia competenze tecniche e professionali	Fino a 40 h	Sessioni di gruppo	C07 C11 C12	ATI/ATS

Formazione di gruppo	<p>Saranno messe a disposizione attività formative attraverso appositi avvisi pubblici per percorsi formativi collegati a Protocolli territoriali, previsti nell'ambito del Patto per il lavoro.</p> <p>Inoltre:</p> <p>- <u>nel caso B1</u>: voucher aziendali mediante Avviso regionale dedicato rivolto ad aziende assuntori che poi potranno a propria volta rivolgersi ad agenzie formative definendo i corsi di loro interesse (tenendo presente ovviamente le esigenze di ricollocazione del personale neoassunto)</p> <p>- <u>nel caso B2</u>: come sopra. La misura può essere attivata anche dall'azienda che ha ancora in organico il personale alla condizione che questo sia esplicitamente contemplato dall'Accordo di Progetto</p>
----------------------	---

La proposta progettuale dovrà garantire il rispetto dei principi generali indicati alla Sezione 1, con particolare attenzione alla parità di genere nell'accesso e nell'erogazione degli interventi, nonché nell'individuazione di eventuali misure/interventi per promuovere/facilitare la conciliazione vita lavoro.

Nella fase di elaborazione e successiva concretizzazione del Piano di attuazione dell'Accordo di Progetto, il Soggetto Esecutore potrà integrare le misure da erogare con altri strumenti resi eventualmente disponibili dalla Regione Toscana, in particolare in accompagnamento al percorso di outplacement, per le lavoratrici e lavoratori coinvolti in crisi aziendali quali l'incentivazione all'occupazione stabile (incentivi all'occupazione), l'adeguamento delle competenze dei lavoratori alle necessità del tessuto produttivo del territorio (voucher formativi aziendali), l'erogazione di voucher per la conciliazione vita-lavoro (voucher di conciliazione e mobilità), di cui ai rispettivi Atti.

### 6.2.1 Erogazione interventi a distanza

Nel progetto dovrà essere specificata la modalità di erogazione dei servizi a distanza di norma non superiore al 50% fatta eccezione per situazioni debitamente motivate ed appositamente autorizzate.

## SEZIONE 7. Criteri di ammissibilità

La verifica di ammissibilità delle domande di candidatura presentate in risposta al presente Avviso ha ad oggetto la presenza dei requisiti sotto indicati. La presenza di tali requisiti non dà punteggio, ma la loro assenza determina la non ammissibilità della domanda. Per i termini e le modalità di trasmissione si rinvia alla Sezione 10 "Termini e modalità di presentazione della domanda e documentazione da trasmettere".

I progetti sono ritenuti ammissibili, se:

- pervenuti entro la data di scadenza indicata alla Sezione 10 del presente Avviso;
- presentati da un partenariato ammissibile, secondo quanto previsto alla Sezione 5 del presente Avviso;

- presentati con i documenti elencati alla Sezione 10 del presente Avviso, utilizzando gli appositi modelli allegati e sottoscritti come indicato nello stesso articolo;
- coerenti con la tipologia dei destinatari e delle azioni previste dal presente Avviso;
- completi delle informazioni richieste.

Inoltre, i progetti dovranno rispettare i diversi vincoli posti dalle norme nazionali e comunitarie, tra cui l'assenza del c.d. doppio finanziamento ai sensi dell'art. 9 del Regolamento (UE) 2021/241, ossia che non ci sia una duplicazione del finanziamento degli stessi costi da parte del dispositivo e di altri programmi dell'Unione Europea ed essere coerenti con le finalità previste dalla Missione 5 Componente 1 Riforma 1.1. "Politiche attive del lavoro e formazione professionale" del PNRR.

Il medesimo costo di intervento non può essere rimborsato/finanziato più volte a valere su fonti di finanziamento pubbliche anche di diversa natura e "private".

Eventuali irregolarità formali/documentali dovranno essere integrate, su richiesta di ARTI, entro 5 (cinque) giorni dalla richiesta e secondo le modalità indicate nella medesima richiesta.

La pendenza del termine assegnato per le integrazioni, secondo quanto previsto dalla legge 241/1990 e dall'art. 6 del relativo Regolamento di attuazione, determina la sospensione del termine per la conclusione del procedimento.

Le domande presentate con modalità diverse da quelle indicate alla Sezione 10 sono inammissibili.

L'istruttoria di ammissibilità sarà effettuata a cura del Dirigente di ARTI Settore Servizi Lavoro competente per l'adozione dell'Avviso.

Tutte le domande ammissibili, di cui al presente articolo, accederanno alla fase di valutazione tecnica di cui alla Sezione 11.

Gli esiti di non ammissione saranno comunicati tramite posta certificata all'ATI/ATS proponente.

## SEZIONE 8. Dimensione finanziaria, durata e termini di realizzazione del Progetto

È previsto il finanziamento di un progetto a valere su tutto il territorio regionale.

Il progetto ha durata pari a 36 mesi con decorrenza dalla data di stipula della convenzione. L'attuazione dei singoli piani di attuazione ha durata 24 mesi con decorrenza dalla data di approvazione del Progetto Esecutivo di dettaglio presentato dal Soggetto Esecutore. La durata del percorso individuale dei lavoratori sarà di massimo 18 mesi, inclusa la durata del percorso formativo, che decorrono dalla prima azione A06 - Orientamento Specialistico con l'ATI/ATS - con registrazione dell'evento in Idolarti in "terminata".

I termini di cui sopra dovranno tenere conto di eventuali scadenze diverse stabilite dalle norme di disciplina delle risorse afferenti al Programma GOL.

In particolare, per quanto attiene alle soglie massime di durata degli interventi e di costo ammissibile, saranno applicati i massimali indicati alla successiva sezione 9 e le Unità di Costo Standard (di seguito, UCS) approvate dalla Delibera del Commissario Straordinario di ANPAL n. 5 del 12 aprile 2023 - Allegato B "Adeguamento unità di costo standard di GOL previsti dalla Delibera ANPAL n.6/2022".

## SEZIONE 9. Spese ammissibili

Le attività progettuali, indicate alla sezione 6 del presente Avviso, sono remunerate in parte a processo e in parte a risultato, in base alle unità di costo standard (UCS) specificate nella tabella seguente ed approvate dalla Delibera del Commissario Straordinario di ANPAL n. 5 del 12 aprile 2023 - Allegato B "Adeguamento unità di costo standard di GOL previsti dalla Delibera ANPAL n.6/2022".

Orientamento specialistico (LEP E)	Analisi competenze (skills gap analysis)	Max 6h	Sessioni individuali e/o sessioni di gruppo	Individuale: € 39,94 h/servizio Di gruppo: € 82,27 h/servizio	A processo	-
Accompagnamento al lavoro (LEP F1)	Coaching e Outplacement. Servizio di supporto alla ricollocazione: ricerca di opportunità occupazionali nel territorio. NB: si fa riferimento a un concetto di "outplacement collettivo" collegato a ricollocazioni di gruppo	14h	Sessioni individuali/gruppo	Individuale: € 39,94 h/servizio Di gruppo: € 82,27 h/servizio  UCS a risultato secondo tipologia contrattuale e distanza del mercato del lavoro (vedi circolare ANPAL 6/2022)	A processo	-
Incontro domanda - offerta (LEP F3)	Incontro domanda - offerta	-	-	Vedi tabella – massimali differenziati secondo il profiling dell'utente	A risultato	-
Percorsi di aggiornamento - Formazione breve	Interventi di formazione di breve durata volti a fronteggiare i fabbisogni di nuove competenze di base trasversali e professionalizzanti, compresi i percorsi di formazione regolamentata	Fino a 40 h	Sessioni di gruppo/individuali	131,63 € ora corso + 0,90 € ora allievo/corso	A processo	-

## Massimali per la parte a risultato

Tipologia contrattuale	Percorso 1	Percorso 2	Percorso 3	Percorso 4
Contratto a tempo indeterminato e contratto di apprendistato di I e III livello	1.213,10 €	1.750,60 €	2.088,40 €	2.426,20 €
Apprendistato di II livello e Contratto a tempo determinato ≥ 12 mesi	675,60 €	998,10 €	1.120,90 €	1.351,20 €
Contratto a tempo determinato 6-12 mesi	245,60 €	460,60 €	475,90 €	491,20 €

Ai sensi della Delibera del Commissario Straordinario di Anpal n. 13 del 18 dicembre 2023:

- gli standard di durata sono riferiti ad un periodo di 12 mesi dalla sottoscrizione del Patto di servizio, decorsi i quali le prestazioni sono ripetibili con il medesimo standard in capo allo stesso beneficiario disoccupato al fine di assicurare continuità nella presa in carico;
- l'assistenza intensiva per l'accompagnamento al lavoro (LEP F1) può essere programmata su un periodo semestrale. Nel caso non abbia prodotto un esito occupazionale al termine del semestre, la prestazione è ripetibile ferma restando una durata massima della remunerazione a processo nei 12 mesi dalla sottoscrizione del Patto di servizio.

La disciplina relativa alla documentazione giustificativa dei costi standard potrà essere oggetto di successive modifiche e integrazioni, in particolare a seguito dell'adozione di provvedimenti da parte di ANPAL che incidono su tali aspetti.

Saranno ammissibili le sole spese sostenute dal Soggetto esecutore nel periodo ricompreso tra la data di avvio del progetto e il termine per la conclusione delle attività progettuali. La data di avvio del progetto è considerata quella di sottoscrizione della convenzione.

Si richiamano le disposizioni in materia di costi del personale stabilite dalle circolari RGS n. 4 del 18 gennaio 2022 e n. 6 del 24 gennaio 2022, ove applicabili.

L'importo dell'IVA è rendicontabile a livello di progetto se e nei limiti in cui tale costo possa ritenersi ammissibile, ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento vigente.

Con riferimento all'art. 15 c. 1 del DPR 22/2018 per i fondi SIE 2014-2020, si precisa che *"l'IVA realmente e definitivamente sostenuta dal beneficiario è una spesa ammissibile solo se questa non sia recuperabile, nel rispetto della normativa nazionale di riferimento"*.

Come anche precisato nelle Istruzioni tecniche di cui alla Circolare MEF-RGS del 14 ottobre 2021, n. 21 *"tale importo dovrà quindi essere puntualmente tracciato per ogni progetto nei relativi sistemi informativi"*.

### 9.1 LEP (D.M. 28/12/2021) Percorsi di formazione

Per la definizione della fascia di costo fa fede il curriculum delle risorse umane che svolgono funzioni di docenza, codocenza, tutoraggio e orientamento, così come specificato dal Regolamento Delegato (UE) 2017/90 della Commissione del 31 ottobre 2016.

I costi sono rimborsati secondo la seguente metodologia di calcolo a UCS, ai sensi della Delibera del Commissario Straordinario di ANPAL n. 5 del 12 aprile 2023 - Allegato B "Adeguamento unità di costo standard di GOL previsti dalla Delibera ANPAL n.6/2022".

FASCIA	TARIFFA ORARIA PER CORSO	TARIFFA ORARIA PER ALLIEVO
FASCIA B	€ 131,63	€ 0,90

*A titolo di esempio non esaustivo si segnala, per la fascia B: - professionisti o esperti con esperienza almeno triennale di docenza e/o di conduzione/gestione di progetti nel settore/materia oggetto della docenza; - ricercatori junior con esperienza almeno triennale di docenza e/o conduzione/gestione di progetti nel settore di interesse. Le risorse umane che svolgono funzioni di docenza, codocenza, tutoraggio, e orientamento, nel progetto deve avere un curriculum che equivalga o sia superiore alla fascia B, così come sopra indicato; in ogni caso, la tariffa oraria sarà pari a € 131,63 ora corso (al netto di stage e FAD asincrona) e a 0,90 euro ora corso/allievo (al netto di stage e FAD asincrona). Per la FAD si fa riferimento a quanto disciplinato dalla DGR 988/2019 e s.m.i., nonché dalle norme tecniche di riferimento per ciascuna tipologia di percorso.*

## SEZIONE 10 - Termini e modalità di presentazione della domanda e documentazione da trasmettere

Le proposte progettuali possono essere presentate a partire dal giorno successivo alla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURT e devono pervenire entro e non oltre le ore 13:00 del TRENTESIMO giorno successivo alla data di pubblicazione sul BURT. Qualora la data di scadenza cadesse in un giorno festivo si considera il giorno lavorativo immediatamente successivo.

La domanda, unitamente alla documentazione allegata prevista dall'avviso, deve essere trasmessa a mezzo PEC all'indirizzo [arti@postacert.toscana.it](mailto:arti@postacert.toscana.it) indicando il seguente oggetto: **"Avviso Pubblico Ricollocazione Collettiva, Percorso 5 GOL e Nuovo Patto per il Lavoro – domanda di adesione"**.

La domanda deve essere compilata dal rappresentante legale o da un suo delegato, a cui verrà attribuita la responsabilità di quanto presentato.

Tutti i documenti allegati devono essere inviati in formato pdf.

Le proposte progettuali inviate con modalità di trasmissione diverse da quella sopra indicata saranno ritenute non ammissibili.

L'ufficio competente di ARTI si riserva di effettuare eventuali controlli sulla validità della documentazione inviata.

## 10.1 Documentazione da presentare

La proposta progettuale deve contenere i seguenti elementi minimi:

- 1) dati anagrafici e identificativi;
- 2) obiettivi di progetto per ciascuna delle casistiche di crisi aziendali aventi finalità di ricollocazione collettiva;
- 3) disponibilità di sedi nel territorio regionale e/o dichiarazione di impegno ad estendere le sedi nel territorio regionale al momento della presentazione del progetto esecutivo di dettaglio in riferimento alla specifica ricollocazione collettiva;
- 4) disponibilità di figure professionali ad operare nel territorio regionale con esperienza comprovata nella presa in carico dei beneficiari del presente avviso;
- 5) attività principali;
- 6) indicatori di progetto in riferimento ai target e milestone della componente di riferimento;
- 7) indicazione del referente di progetto.

Per la presentazione di un progetto occorre inviare la seguente documentazione utilizzando i format allegati al presente avviso:

- (allegato 1.a) domanda di adesione con marca da bollo digitale esclusi soggetti esentati per legge. A seconda delle casistiche la domanda deve essere sottoscritta da:
  - o legali rappresentanti dei soggetti partecipanti a un partenariato costituendo;
  - o legale rappresentante del soggetto capofila di partenariato costituito che preveda mandato di rappresentanza specifico al capofila per l'avviso in oggetto;

In caso di partenariato già costituito l'atto costitutivo dovrà essere allegato alla domanda unitamente a dichiarazione con dettaglio dei ruoli e responsabilità di ciascun partner.

- (allegato 1.b) dichiarazione di intenti da cui risulti l'impegno alla costituzione in caso di approvazione del progetto e al conferimento di potere di rappresentanza ad un soggetto capofila, i ruoli e le responsabilità di ciascun partner;
- (allegato 1.c) dichiarazione di affidabilità giuridico-economico-finanziaria e di rispetto della L. 68/99, come modificata dal D.Lgs n. 151/2015, in materia di inserimento al lavoro dei disabili, ai sensi del DPR 445/2000 artt. 46 e 47;
- (allegato 1.d, se prevista delega) dichiarazione di attività delegata ai sensi dell'art. 47 DPR 445/2000;
- (allegato 1.e, se prevista FAD) dichiarazione relativa alla realizzazione di corsi FAD e prodotti didattici multimediali;
- (allegato 1.f) autodichiarazione relativa al rispetto dei principi previsti per gli interventi del PNRR;

- (allegato 1.g) comunicazione dei dati sulla Titolarità effettiva per Enti pubblici ex art. 22 par. 2 lett. d) Reg. (UE) 2021/241;
- (allegato 1.h) dichiarazione sull'insussistenza di situazioni di conflitto di interessi del Titolare Effettivo
- (allegato 2) formulario descrittivo di progetto sottoscritto dal legale rappresentante del soggetto capofila dell'ATI/ATS costituito oppure, nel caso di costituenda ATI/ATS, firmato dai legali rappresentanti di tutti i soggetti. Il formulario deve essere composto da un numero indicativo non maggiore di 60 (sessanta) pagine numerate progressivamente, esclusi gli allegati e curricula;
- curricula delle risorse umane coinvolte nelle attività di progetto datati nell'anno in corso e firmati. Il curriculum vitae, ove rilasciato ai sensi del DPR 445/00, deve essere accompagnato da un documento di identità chiaramente leggibile ed in corso di validità;
- (allegato 4) informativa sul conferimento e trattamento dei dati e sulla pubblicazione degli elementi ritenuti non sensibili nei siti istituzionali e di consultazione aperta.

La documentazione per cui è richiesta la sottoscrizione dei partner deve essere sottoscritta con firma digitale (o firma elettronica qualificata), in formato CAdES (file con estensione p7m) o PAdES (file con estensione pdf): per ogni soggetto è necessaria la firma digitale del rappresentante legale sulla documentazione (domanda, formulario descrittivo e altre dichiarazioni necessarie).

Si ricorda che i soggetti pubblici sono tenuti alla sottoscrizione di tutti i documenti con firma digitale, ai sensi dell'art. 40 del Codice dell'amministrazione digitale approvato con D.Lgs. 82/2005.

## 10.2 Presentazione Progetto esecutivo

I Progetti Esecutivi di dettaglio, in coerenza con l'idea progettuale presentata dal Soggetto Esecutore, dovranno essere presentati a seguito di stipula degli Accordi di Progetto da parte dell'Unità di Crisi della Regione Toscana, nei quali saranno descritte le specificità delle vertenze, i territori di riferimento e le politiche attive previste, nonché a seguito dell'invio da parte di ARTI del "Piano di Recupero Occupazionale", il quale contiene anche informazioni sui lavoratori (età, indice di profiling se necessario, qualifica, livello, mansione prevalente, anzianità aziendale ecc.) che consentono di integrare e completare la scheda descrittiva della vertenza già predisposta dall'Unità di Crisi.

Il Soggetto Esecutore dovrà presentare, con i tempi e le modalità di cui alla Sezione 6.1.1 il Progetto esecutivo con dettaglio delle politiche attive previste (corrispondenti a quelle contenute nell'Accordo di Progetto), eventualmente richiamando anche altre misure regionali attive, del piano finanziario, delle sedi di svolgimento delle politiche attive di cui alla sezione 6.2.

Il Progetto Esecutivo dovrà essere presentato utilizzando la funzione "Interfaccia Pubblica GG1"

presente all'indirizzo web <https://web.rete.toscana.it/gg1>.

Il progetto esecutivo di dettaglio sarà oggetto di valutazione e approvazione da parte del Settore dei Servizi per il Lavoro competente.

Il Dirigente di Settore dei Servizi per il Lavoro competente si riserva la facoltà di procedere alla rimodulazione dei costi dei singoli progetti esecutivi. In tali casi, il soggetto esecutore è tenuto a riformulare la scheda preventivo secondo le indicazioni fornite da ARTI.

I contenuti, di cui all'allegato 2, presentati in fase di candidatura sono indicativi e finalizzati alla presente procedura di selezione.

La presentazione della candidatura non attribuisce alcun diritto al soggetto proponente e non costituisce impegno alcuno da parte di ARTI a riconoscere pretese di carattere economico.

## SEZIONE 11. Modalità di valutazione e approvazione della domanda

In coerenza a quanto disposto dal presente Avviso, i progetti vengono istruiti in ordine all'ammissibilità da parte del competente Settore ARTI, e successivamente sottoposti a valutazione da parte di un nucleo di valutazione formalmente individuato e nominato da ARTI, con Decreto del Dirigente del Settore Servizi Lavoro competente, composto da personale con esperienza nelle materie oggetto del presente Avviso.

Nella tabella di seguito sono riportati i criteri di valutazione che determinano il punteggio.

		Indicatori				Punteggio massimo
<b>1</b>	<b>Qualità e coerenza del progetto</b>	<b>Insufficiente</b>	<b>Sufficiente</b>	<b>Media</b>	<b>Elevata</b>	<b>50</b>
1.1	Finalizzazione, ovvero coerenza e congruenza rispetto agli obiettivi della Ricollocazione collettiva oggetto dell'avviso.	0-3	4-6	7-8	9-10	10
1.2	Chiarezza e coerenza del progetto in relazione alle caratteristiche della crisi aziendali e ai bisogni socio-economici, produttivi, ambientali, di sviluppo, e di superamento dei divari territoriali e culturali del contesto territoriale.	0-6	7-9	10-12	13-15	15
1.3	Coerenza del progetto declinato in fasi/attività specifiche rispetto alle caratteristiche della crisi aziendale, dei destinatari.	0-6	7-9	10-12	13-15	15
1.4	Completezza e univocità delle informazioni fornite.	0-3	4-6	7-8	9-10	10
<b>2</b>	<b>Innovazione, Risultati attesi, Sostenibilità</b>	<b>Insufficiente</b>	<b>Sufficiente</b>	<b>Media</b>	<b>Elevata</b>	<b>20</b>
2.1	Il carattere innovativo complessivo del progetto può riferirsi ai seguenti ambiti: procedure, metodologie e strumenti di attuazione degli interventi, articolazione progettuale, strategie organizzative.	0-2	3-4	5-6	7	7
2.2	Risultati attesi a seguito dell'attivazione dei percorsi di ricollocazione (coaching ed outplacement)	0-2	3-4	5-6	7	7
2.3	Capacità del progetto di garantire la propria sostenibilità e la replicabilità nel tempo (strumenti per dare continuità all'operazione, ai suoi risultati e alle sue metodologie di attuazione).	0-1	2-3	4-5	6	6

<b>3</b>	<b>Qualità del partenariato</b>	<b>Insufficiente</b>	<b>Sufficiente</b>	<b>Media</b>	<b>Elevata</b>	<b>20</b>
3.1	Esperienza dei soggetti componenti l'ATI/ATS nell'ambito della stessa tipologia di intervento o in attività analoghe o su target di utenza affini a quelli individuati.	0-1	2-3	4-5	6	6
3.2	Esperienza dei soggetti componenti l'ATI/ATS autorizzati alla ricollocazione professionale	0	1	2	3	3
3.3	Rete di relazioni dei soggetti componenti l'ATI/ATS con le istituzioni che operano nel settore delle crisi aziendali, o altre tipologie di reti organizzate sul territorio, ed in particolare con i Centri per l'Impiego territorialmente competenti.	0-2	3-4	5	6	6
3.4	Adeguatezza delle risorse umane e strumentali utilizzate per la realizzazione del progetto, presenza e distribuzione territoriale dei locali utilizzati per lo svolgimento delle attività.	0-1	2	3-4	5	5
<b>4</b>	<b>Priorità</b>	<b>Insufficiente</b>	<b>Sufficiente</b>	<b>Media</b>	<b>Elevata</b>	<b>10</b>
4.1	Parità di genere (gender equality)	0-1	2	3-4	5	5
4.2	Protezione e valorizzazione dei giovani, al fine di garantire l'attuazione di interventi e riforme a beneficio diretto ed indiretto per le future generazioni	0-1	2	3-4	5	5

Il punteggio massimo conseguibile è pari a 100 punti. I progetti valutati sono finanziabili qualora raggiungano almeno 60/100 di cui almeno 54/90 punti sui criteri 1, 2, 3.

Al termine della valutazione e quindi dell'attribuzione dei punteggi a cura del nucleo, il Dirigente del Settore Servizi per il Lavoro competente, entro 90 giorni dalla scadenza per la presentazione delle domande, approva la graduatoria dei progetti presentati. Il decreto dirigenziale di approvazione della graduatoria prevede la contabilizzazione dell'impegno da parte di ARTI a favore del beneficiario.

Con il presente Avviso viene finanziato n. 1 progetto per l'intera Regione.

Il Dirigente del Settore Servizi per il Lavoro competente si riserva di finanziare ulteriori progetti utilmente collocati in graduatoria in caso di risorse disponibili anche a seguito di economie o rinunce.

Il suddetto Decreto di approvazione della graduatoria sarà pubblicato sul BURT e sul sito di ARTI alla sezione Amministrazione Trasparente e vale come notifica per tutti i soggetti richiedenti. Non saranno effettuate comunicazioni individuali.

## SEZIONE 12. Obblighi dei soggetti esecutori e dei soggetti attuatori

### Adempimenti preliminari alla stipula della convenzione

Qualora si sia in presenza di più soggetti esecutori che si sono impegnati a costituire un partenariato (ATS) e a conferire potere di rappresentanza per la realizzazione del progetto, il Settore competente invita tramite PEC il Soggetto capofila della costituenda ATS a consegnare agli uffici competenti, entro 20 giorni dalla pubblicazione della graduatoria sul BURT, l'atto di costituzione.

Gli organismi formativi, in caso di utilizzo di locali e attrezzature non registrati in accreditamento, prima della stipula della convenzione devono trasmettere la comunicazione con cui vengono individuati e una dichiarazione relativa all'idoneità dei locali, redatta utilizzando il modello di cui all'allegato 1.i del presente Avviso.

I soggetti finanziati devono essere in regola con la vigente normativa in materia di antimafia. Per la realizzazione dei progetti si procede alla stipula della convenzione fra soggetto esecutore, Amministrazione regionale ed ARTI; la convenzione è stipulata dal soggetto capofila dell'ATI/ATS. La convenzione tra Regione Toscana, ARTI e il soggetto esecutore sarà stipulata entro 60 giorni dalla pubblicazione della graduatoria sul BURT, oppure dalla positiva verifica della documentazione eventualmente richiesta successivamente all'approvazione del progetto.

In ogni caso la convenzione non potrà essere stipulata prima dell'espletamento dei controlli di legge previsti per il presente atto di sovvenzione ai sensi del DPR 445/2000 e non potrà essere stipulata prima dell'assunzione di impegno finanziario da parte di ARTI.

La convenzione dovrà essere firmata con firma elettronica qualificata secondo quanto previsto dal D.P.C.M. del 22 febbraio 2013 "Regole tecniche in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali, ai sensi degli articoli 20, comma 3, 24, comma 4, 28, comma 3, 32, comma 3, lettera b), 35, comma 2, 36, comma 2, e 71". Successivamente alla firma da parte del soggetto esecutore la convenzione verrà controfirmata dal Dirigente Responsabile del Settore Servizi Lavoro competente di ARTI, e dal Dirigente Settore Lavoro della Regione Toscana. La convenzione ha validità esclusivamente per le attività realizzate nell'ambito del presente Avviso. Successivamente alla sottoscrizione della convenzione, i soggetti esecutori sono autorizzati ad accedere al Sistema Informativo Lavoro di Regione Toscana secondo quanto disposto nella convenzione stessa.

#### Controlli sulle dichiarazioni sostitutive

Le dichiarazioni sostitutive presentate sono sottoposte a controlli e verifiche da parte di ARTI secondo le modalità e condizioni previste dagli artt. 71 e 72 del DPR 445/2000, anche a campione in misura proporzionale al rischio e all'entità del beneficio, e nei casi di ragionevole dubbio. È disposta la decadenza dal beneficio assegnato qualora, dai controlli effettuati ai sensi del DPR 445/2000, emerga la non veridicità delle dichiarazioni finalizzate ad ottenerlo, fatte salve le disposizioni penali vigenti in materia. Relativamente ai controlli antimafia, il Soggetto esecutore deve consegnare all'Amministrazione regionale la documentazione richiesta, completa e corretta, entro 10 giorni dalla data della pubblicazione della graduatoria sul BURT. Nel caso in cui, nell'espletamento dei controlli di legge di cui sopra, si riscontrino delle irregolarità sanabili riscontrate nelle dichiarazioni sostitutive, come previste dalla normativa, il capofila e/o i partner della proposta progettuale hanno 30 giorni per adeguarsi a partire dalla formale comunicazione a cura del Settore Servizi per il Lavoro competente. Alla scadenza del termine, se l'irregolarità riguarda il capofila è prevista l'esclusione o la revoca del progetto. Laddove l'irregolarità non sia sanata nel termine assegnato ed in ogni caso di irregolarità non sanabile, se questa riguarda il capofila, è prevista l'esclusione o la revoca del progetto, se invece riguarda uno dei partner, è prevista la decadenza del soggetto irregolare dal beneficio. In tale ultima ipotesi il capofila dell'ATI/ATS potrà procedere alla variazione del progetto escludendo il

partner irregolare con comunicazione a mezzo pec ad ARTI, rinviando l'allegato 2 di cui alla Sezione 10 del presente Avviso.

### Obblighi del Soggetto esecutore

Gli obblighi di carattere generale che ricadono sul Soggetto Esecutore trovano espressione negli atti istitutivi del Programma Garanzia per l'Occupabilità dei Lavoratori (GOL) e nella specifica autodichiarazione da produrre ai fini della partecipazione all'avviso pubblico (allegato 1.f in attuazione dell'Allegato 2 alla Circolare RGS n. 21 del 14 ottobre 2021 – "Format di autodichiarazione").

Con la sottoscrizione della convenzione il soggetto esecutore si impegna e si obbliga, nell'ambito delle attività previste dal presente Avviso, a:

- 1) osservare la normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia di lavoro e accreditamento;
- 2) osservare la normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia di informazione e pubblicità;
- 3) osservare la normativa vigente in materia di lavoro, sicurezza ed assicurazioni sociali obbligatorie, nonché rispettare la normativa in materia fiscale;
- 4) accettare il controllo in itinere ed ex-post dell'Unità di Missione del Programma GOL, della Regione Toscana o di altro organismo di controllo incaricato, sulle operazioni realizzate in esecuzione del presente Avviso. Il soggetto esecutore garantisce la massima collaborazione del proprio personale durante lo svolgimento dei predetti controlli anche attraverso l'agevolazione delle visite ispettive;
- 5) fornire tutte le informazioni richieste dalla Commissione Europea e/o dalla Regione Toscana e/o Arti e/o da altra Pubblica Autorità entro i termini indicati dalla stessa richiesta;
- 6) assicurare la conservazione della documentazione progettuale in fascicoli cartacei o informatici ai fini della completa tracciabilità delle operazioni - nel rispetto di quanto previsto dal D.lgs. 82/2005 e ss.mm.ii. e all'art. 9 punto 4 del decreto legge 77 del 31 maggio 2021, convertito con legge 29 luglio 2021, n. 108 - che, nelle diverse fasi di controllo e verifica previste dal sistema di gestione e controllo del PNRR, dovranno essere messi prontamente a disposizione su richiesta dell'Amministrazione centrale responsabile di intervento, del Servizio centrale per il PNRR, dell'Unità di Audit, della Commissione europea, dell'OLAF, della Corte dei Conti europea (ECA), della Procura europea (EPPO) e delle competenti Autorità giudiziarie nazionali;
- 7) osservare tutto quanto previsto dall'Avviso e risarcire eventuali danni cagionati a terzi conseguenti alla violazione e/o all'inadempimento delle prescrizioni contenute nel presente avviso;
- 8) implementare, per quanto di competenza, il Sistema informativo del lavoro della Regione Toscana, relativamente alla disponibilità degli appuntamenti e agli interventi

erogati ai beneficiari trattati di cui alla Sezione 6. secondo le modalità e le tempistiche indicate nella convenzione stessa;

- 9) rispettare l'obbligo di rilevazione e imputazione nel sistema informatico dei dati di monitoraggio sull'avanzamento procedurale, fisico e finanziario del progetto, dall'art. 22.2 lettera d) del Regolamento (UE) 2021/241, per quanto di propria competenza;
- 10) contribuire al conseguimento di Milestone e Target previsti per la Riforma 1.1. e comprovare il conseguimento dei target e dei milestone associati agli interventi con la produzione e l'imputazione nel sistema informatico della documentazione probatoria pertinente;
- 11) avviare tempestivamente le attività per non incorrere in ritardi attuativi e concludere i percorsi di orientamento specialistico e accompagnamento al lavoro nella forma, nei modi e nei tempi previsti;
- 12) adottare un sistema di contabilità separata (o una codificazione contabile adeguata) e informatizzata per tutte le transazioni relative al progetto per assicurare la tracciabilità dell'utilizzo delle risorse del PNRR;
- 13) adottare misure adeguate volte a rispettare il principio di sana gestione finanziaria;
- 14) effettuare e/o collaborare ai controlli di gestione e i controlli amministrativo-contabili previsti dalla legislazione nazionale applicabile;
- 15) non delegare a terzi attività o parti di attività relative al servizio, gestendo ed attuando in proprio tutte le varie fasi operative;
- 16) non percepire altri finanziamenti da organismi pubblici e/o privati per le medesime attività oggetto di remunerazione nell'ambito del presente Avviso rivolte al beneficiario preso in carico e si vincola a non richiedere erogazioni di somme a qualsiasi titolo ai beneficiari (divieto di doppio finanziamento), in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 9 del Reg. (UE) 2021/241;
- 17) garantire il rispetto del principio DNSH e tagging climatico e ambientale;
- 18) garantire il rispetto del principio di parità di genere.

Con la sottoscrizione della citata convenzione il Soggetto Esecutore dichiara inoltre, ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n. 445/2000 e quindi consapevole delle responsabilità di ordine amministrativo, civile e penale in caso di dichiarazioni mendaci, ex art. 76 del DPR medesimo:

- 1) che il progetto presentato non è finanziato da altre fonti del bilancio dell'Unione europea, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 9 del Reg. (UE) 2021/241;
- 2) che la realizzazione delle attività progettuali prevede il rispetto del principio di addizionalità del sostegno dell'Unione europea previsto dall'art.9 del Reg. (UE) 2021/241;
- 3) che la realizzazione delle attività progettuali prevede di non arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali, ai sensi dell'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852;

- 4) che la realizzazione delle attività progettuali è coerente con i principi e gli obblighi specifici del PNRR relativamente al principio del “Do No Significant Harm” (DNSH) e, ove applicabili, ai principi del Tagging clima e digitale, della parità di genere (Gender Equality), della protezione e valorizzazione dei giovani e del superamento dei divari territoriali;
- 5) che l’attuazione del progetto prevede il rispetto delle norme comunitarie e nazionali applicabili, ivi incluse quelle in materia di trasparenza, uguaglianza di genere e pari opportunità e tutela dei diversamente abili;
- 6) che l’attuazione del progetto prevede il rispetto della normativa europea e nazionale applicabile, con particolare riferimento ai principi di parità di trattamento, non discriminazione, trasparenza, proporzionalità e pubblicità;
- 7) che adotterà misure adeguate volte a rispettare il principio di sana gestione finanziaria secondo quanto disciplinato nel Regolamento finanziario (UE, Euratom) 2018/1046 e nell’art. 22 del Regolamento (UE) 2021/241, in particolare in materia di prevenzione dei conflitti di interessi, delle frodi, della corruzione e di recupero e restituzione dei fondi che sono stati indebitamente assegnati;
- 8) di disporre delle competenze, risorse e qualifiche professionali, sia tecniche che amministrative, necessarie per portare a termine il progetto e assicurare il raggiungimento di eventuali milestone e target associati;
- 9) di essere a conoscenza che l’Amministrazione centrale responsabile di intervento si riserva il diritto di procedere d’ufficio a verifiche, anche a campione, in ordine alla veridicità delle dichiarazioni rilasciate in sede di domanda di finanziamento e/o, comunque, nel corso della procedura, ai sensi e per gli effetti della normativa vigente.

Il mancato rispetto degli obblighi e degli impegni indicati comporta l’applicazione delle sanzioni di cui alla Sezione 19 del presente Avviso.

Per gli obblighi relativi alla rendicontazione delle attività, alle modalità di presentazione delle istanze di contributo e agli obblighi relativi alla rendicontazione delle spese e al circuito finanziario si rinvia a successivo atto di Arti, contenente le linee guida per rendicontazione delle attività da parte dei soggetti esecutori dei percorsi nel rispetto dell’art. 8 punto 3 del decreto-legge n. 77 del 31 maggio 2021, convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021 n. 108 così come previsto alla sezione 19 del presente Avviso.

Per gli obblighi specifici riconducibili all’implementazione dell’Agenda degli appuntamenti per i beneficiari, alla registrazione delle attività sui Sistemi Informativi, ai tempi di registrazione dell’attività e agli obblighi relativi alla gestione di beneficiari percettori di ammortizzatori sociali o di misure di sostegno al reddito sottoposti al principio della condizionalità si rinvia a quanto previsto dalla Convenzione allegata al presente Avviso.

Obblighi del Soggetto Attuatore e del Soggetto Delegato del soggetto attuatore

In relazione agli obblighi del Soggetto attuatore si evidenzia che la Regione Toscana titolare dell'intervento assume la responsabilità di assicurare il presidio continuo dell'attuazione degli interventi, verificando, da un lato, l'avanzamento dei progetti e i loro progressi in termini di procedure, di flussi finanziari e di realizzazioni fisiche e, dall'altro, il livello di conseguimento di target e milestone. L'art. 29 del Regolamento (UE) 2021/241, prevede, infatti, la "raccolta efficiente, efficace e tempestiva dei dati per il monitoraggio dell'attuazione delle attività e dei risultati", anche in considerazione dell'esigenza di promuovere la più efficace comunicazione del PNRR.

Il continuo presidio da parte dell'Amministrazione regionale, coadiuvata da ARTI in qualità di delegato del Soggetto attuatore, garantisce inoltre la raccolta e messa a disposizione della documentazione amministrativa necessaria ai fini dei controlli di competenza del Servizio centrale per il PNRR, dell'Unità di Audit, degli organismi comunitari, nonché eventualmente dell'autorità giudiziaria e delle forze di polizia nazionali.

Nello specifico il Soggetto Attuatore, Regione Toscana, secondo quanto previsto dall'art. 7 della Convenzione sottoscritta in data 25 Ottobre 2022 fra Ministero del Lavoro e delle politiche sociali, Anpal, Regione Toscana e ARTI, registra i dati e le informazioni di avanzamento fisico e procedurale e inerenti gli "indicatori comuni" nel sistema informativo SIU, conservando la documentazione specifica relativa a ciascuna procedura in sistemi informativi locali.

ARTI, in qualità di Soggetto delegato del Soggetto Attuatore, secondo quanto previsto dall'art. 5 bis della sopra citata Convenzione provvede a:

- informare periodicamente il Soggetto Attuatore sull'andamento delle misure e collaborare nella fase di monitoraggio e rendicontazione delle risorse fornendo tutte le informazioni richieste nei termini indicati relativamente alle procedure e alle verifiche di conseguimento dei Traguardi/ Obiettivi, sulla rendicontazione della spesa e/o relativamente alle procedure di recupero;
- garantire l'integrazione e la comunicazione interna ed esterna delle funzioni del Sistema Informativo del lavoro della Regione Toscana con le procedure e gli standard operativi dei Servizi per l'Impiego;
- alimentare il Sistema Informativo del Lavoro della Regione Toscana, integrato con il SIU, sia con la registrazione delle politiche attive erogate agli utenti sia con le offerte di lavoro per l'incrocio domanda offerta di lavoro;
- aggiornare costantemente il sistema informativo regionale che con i dati finanziari per le attività di competenza.

Ai sensi della Circolare della Ragioneria Generale dello Stato n. 30 del 11 agosto 2022, il Soggetto Attuatore e il Soggetto Delegato del soggetto attuatore assume, nella fase di attuazione del progetto, obblighi specifici in tema di controllo e rendicontazione del rispetto:

- della regolarità amministrativo - contabile delle procedure e delle spese esposte a rendicontazione sul PNRR e, dunque, di tutti gli atti di competenza direttamente o indirettamente collegati ad esse, che viene garantito attraverso lo svolgimento dei

- controlli ordinari previsti dalla normativa nazionale vigente (controllo di regolarità amministrativo contabile e controllo di gestione);
- delle condizionalità PNRR previste nell’Annex CID e negli Operational Arrangements per le misure PNRR di competenza (e, quindi, per tutti i milestone e target che compongono le medesime misure PNRR);
  - degli ulteriori requisiti connessi alla misura del PNRR a cui è associato il progetto come il contributo agli indicatori comuni e ai tagging ambientali e digitali;
  - del principio di “non arrecare danno significativo all’ambiente” (cd. DNSH);
  - dei principi trasversali PNRR quali pari opportunità di genere e generazionali, politiche per i giovani, quota SUD (ove applicabili);
  - dell’adozione di misure di prevenzione e contrasto di irregolarità gravi quali frode, conflitto di interessi, doppio finanziamento nonché verifiche dei dati previsti dalla normativa antiriciclaggio (“titolarità effettive”).
  - della rendicontazione delle spese effettivamente sostenute o dei costi maturati nel caso di ricorso alle opzioni semplificate in materia di costi.

Al termine delle attività di controllo il Soggetto Attuatore garantisce, attraverso le funzionalità previste all’interno del sistema ReGiS la registrazione e l’attestazione degli esiti del controllo riferiti a “Spese/Procedure consuntivate - Rendiconto di Progetto” per ciascuna rendicontazione di spesa.

## SEZIONE 13 - Modalità di gestione degli interventi

In attuazione del PAR GOL Regione Toscana e del Nuovo Patto per il Lavoro, il percorso del beneficiario del programma inizia presso uno dei Centri per l’Impiego della Toscana con la presa in carico, l’assessment e la stipula del Patto di Servizio Personalizzato o l’aggiornamento di questo, come definito dalle Delibere Anpal n. 6/2022 e n. 1/2023.

Nel Patto di Servizio Personalizzato sarà comunque indicato il “Percorso 5 Ricollocazione Collettiva” cui sarà indirizzato l’utente, tenendo conto delle indicazioni dell’Accordo di Progetto.

Le attività relative all’individuazione dei beneficiari, la presa in carico, la profilazione quantitativa e qualitativa, l’assessment e la sottoscrizione del patto di servizio personalizzato/patto per il lavoro sono di esclusiva competenza dei Centri per l’Impiego. Gli “indicatori comuni” di cui all’art. 29 del Reg. EU 2021/241 come definiti dal Regolamento Delegato 2021/2106 della Commissione europea sono pertanto interamente nella disponibilità dei Centri per l’Impiego.

Nell’ambito del Programma GOL, sono stati individuati i seguenti indicatori comuni, distinti:

- 1, Numero di persone che hanno un lavoro o che cercano un lavoro (donne; uomini; non-binario)(età 0-17; 18-29; 30-54; 54<)
2. Numero di giovani di età compresa tra i 15 e i 29 anni che ricevono sostegno (donne; uomini; non-binario)

3. Numero di partecipanti in un percorso di istruzione o di formazione (donne; uomini; non-binario)(età 0-17; 18-29; 30-54; 54<)

4. Numero di partecipanti in un percorso di istruzione o di formazione digitale (donne; uomini; non-binario)(età 0-17; 18-29; 30-54; 54<).

## 13.1 Avvio del progetto e delle attività

Per la realizzazione dei progetti finanziati si procede alla stipula della convenzione fra Regione Toscana, ARTI e il soggetto individuato quale capofila dell'ATI/ATS (come da schema di Convenzione Quadro - Allegato 3 all'avviso).

Al momento dell'approvazione del progetto esecutivo di dettaglio dovranno essere comunicati i nominativi degli operatori del soggetto esecutore, per ottenere l'accesso al Sistema Informativo del Lavoro.

La data di avvio del progetto è considerata quella di sottoscrizione della Convenzione, mentre la data di avvio dei singoli piani di attuazione è quella della data di approvazione del Progetto Esecutivo di dettaglio presentato dal Soggetto Esecutore e la data di avvio del singolo intervento per i lavoratori è quella del primo appuntamento A06 con l'ATI/ATS con registrazione dell'evento in IdolArti in "terminata".

Il soggetto esecutore è tenuto a comunicare tramite PEC all'indirizzo di Arti l'avvio delle attività entro 30 giorni dalla sottoscrizione della Convenzione. Il mancato avvio potrà comportare la revoca del finanziamento.

Entro 10 giorni dalla notifica dell'approvazione da parte di ARTI del progetto esecutivo di dettaglio, il Soggetto esecutore dovrà provvedere all'implementazione dell'agenda con inserimento degli appuntamenti per la presa in carico dei beneficiari.

Gli appuntamenti con gli utenti saranno gestiti tramite l'agenda informatica del Sistema Informativo Lavoro. Le modalità di assegnazione degli utenti e di utilizzo dell'agenda (registrazione e implementazione delle disponibilità), sono descritte nella Convenzione sottoscritta.

### 13.1.1 Condizioni per l'avvio alla formazione

Per ciascun percorso formativo il numero di allievi, da progetto e sul quale deve essere calcolato il contributo pubblico richiesto, deve essere pari a 8. In fase di attuazione dei singoli progetti esecutivi di dettaglio, in considerazione delle specificità rilevate, nei percorsi potrà essere inserito un numero maggiore di allievi sino ad un massimo di tre unità ulteriori, senza che ciò comporti un aumento del contributo assegnato.

In considerazione delle specificità rilevate, qualora il numero di allievi non raggiunga il numero minimo di 8, il percorso formativo potrà essere avviato previa autorizzazione del Settore competente

È compito dell'ATI/ATS pubblicizzare i percorsi formativi finanziati con il presente Avviso anche mediante interfaccia pubblica.

## 13.2 Svolgimento attività di progetto

Il dettaglio dello svolgimento delle attività di progetto sarà contenuto nella Convenzione e nelle Linee guida di gestione e rendicontazione che saranno adottate con successivo atto del Servizio di ARTI competente.

## 13.3 Conclusione del Progetto

Alla conclusione delle attività relative ai singoli Piani di attuazione degli Accordi di Progetto dovranno essere presentate ad ARTI relazioni con il dettaglio delle attività svolte e risultati ottenuti.

Alla conclusione del Progetto, il Soggetto esecutore dovrà presentare all'Amministrazione relazione finale sulle attività complessivamente svolte e risultati ottenuti.

Le relazioni dovranno essere inviate per PEC all'indirizzo [arti@postacert.toscana.it](mailto:arti@postacert.toscana.it).

## 13.4 Monitoraggio delle attività

Il soggetto esecutore si impegna a raccordarsi con il Referente di Progetto individuato dall'Agenzia ARTI, per le previste attività di monitoraggio, nelle due seguenti modalità:

- in itinere e/o ogni qualvolta sia necessario apportare modifiche/integrazioni al progetto;
- finale in esito al percorso previsto nel Patto di servizio.

Le operazioni finanziate a valere sull'avviso sono regolate dalle norme di attuazione del PNRR vigente e da ogni altra disposizione derivante dalla normativa nazionale e comunitaria applicabile.

Per quanto riguarda le modalità di gestione, il monitoraggio delle attività, la rendicontazione e la documentazione da produrre per garantire la corretta attuazione dell'intervento, si rinvia a successivo atto di ARTI, nel rispetto dell'art. 8 comma 3 e dell'art. 9 comma 4, Decreto-legge n. 77 del 31 maggio 2021, convertito con modificazioni dalla Legge 29 luglio 2021 n. 108.

## SEZIONE 14 - Modalità di erogazione del finanziamento e rendicontazione delle spese

L'erogazione del finanziamento a favore del Soggetto Esecutore sarà effettuata da ARTI nel modo seguente:

- anticipo di una quota pari al 10% del finanziamento pubblico del progetto esecutivo di dettaglio;
- rimborsi successivi a cadenza bimestrale fino al raggiungimento (compresa l'anticipazione) del 90% dell'importo della spesa dell'intervento approvata, sulla base delle richieste di erogazione presentate a titolo di rimborso delle attività svolte;
- saldo fino al massimo del 100% a conclusione del progetto esecutivo di dettaglio.

L'anticipo viene erogato all'avvio dell'attività, a seguito di domanda ad ARTI Settore competente, quando sussistano tutte le seguenti condizioni: stipula della convenzione e stipula di polizza fideiussoria a garanzia dell'anticipo.

La polizza fideiussoria richiesta a garanzia dell'anticipo dovrà possedere le seguenti caratteristiche:

- Avere la forma di atto pubblico o di scrittura privata autenticata.
- Avere efficacia dalla data del rilascio e fino a 12 mesi dal termine del progetto, con proroghe automatiche per non più di due semestri successivi. Nel caso di concessione di proroghe del termine del completamento delle attività finanziate il contraente si impegna ad adeguare la durata della garanzia. Eventuali svincoli anticipati sono disposti dall'Amministrazione competente.
- Prevedere il pagamento a prima semplice richiesta scritta formulata dall'Amministrazione e non oltre 15 giorni dalla richiesta stessa.
- Prevedere la rinuncia formale ed espressa al beneficio della preventiva escussione di cui all'art. 1944 del Codice Civile.
- Prevedere che l'importo garantito sia automaticamente maggiorato degli interessi decorrenti tra la data dell'erogazione dell'anticipo da parte dell'Amministrazione a quella del rimborso calcolati in ragione del tasso di interesse legale in vigore nello stesso periodo.
- Prevedere, in caso di ritardo nella liquidazione dell'importo garantito comprensivo di interessi, che la Società garante corrisponda i relativi interessi moratori in misura con decorrenza dal sedicesimo giorno successivo a quello della ricezione della richiesta di escussione, senza necessità di costituzione in mora.
- Il mancato pagamento del premio non potrà in nessun caso essere opposto al beneficiario, in deroga all'art. 1901 del Codice Civile.
- La garanzia fideiussoria sarà valida prescindendo dall'eventuale assoggettamento a fallimento o ad altra procedura concorsuale del soggetto Contraente che ha stipulato la fideiussione
- In caso di controversie che dovessero insorgere fra il Soggetto garantito ed il soggetto fideiussore è competente esclusivamente il Foro di Firenze.

La garanzia fideiussoria dovrà essere rilasciata da uno dei seguenti soggetti:

- Istituto bancario di cui al D.Lgs 1.09.1993, n. 385 (Testo Unico Bancario);
- Impresa di assicurazioni autorizzata dall'IVASS all'esercizio del ramo cauzioni ai sensi della L. 10.06.1982 n. 348 e del D.Lgs 209/2005;
- Intermediario finanziario iscritto nell'elenco speciale previsto dall'art. 106 del D.Lgs 1/09/1993 n. 385 come novellato dal D.Lgs. 13/08/2010, n. 141;

Le regole di rendicontazione delle attività, le modalità di presentazione delle istanze di contributo, gli aspetti relativi alla rendicontazione delle spese e al circuito finanziario, gli aspetti sanzionatori legati alla rendicontazione delle attività e le modalità operative di erogazione del finanziamento saranno disciplinate con successivo atto di Arti, contenente le linee guida per rendicontazione delle attività da parte dei soggetti esecutori dei percorsi nel rispetto dell'art. 8 comma 3, e art. 9 comma 4, Decreto Legge n. 77 del 31 maggio 2021, convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021 n. 108.

## SEZIONE 15. Modifiche dell'Avviso

È ammessa la modifica del presente Avviso con riferimento ad aspetti che non rivestono carattere sostanziale e non incidono sulla natura dell'avviso stesso all'interno del quadro strategico delineato nel PAR della Regione Toscana.

Le modifiche dell'avviso sono adottate con decreto dirigenziale di ARTI, sono pubblicate sul sito web di ARTI (<https://arti.toscana.it>) e sono rese disponibili all'interno di un'apposita sezione dedicata a GOL nel portale del PNRR approntato dalla Regione Toscana (<https://pnrr.toscana.it/>).

Inoltre, le modifiche sono rese disponibili all'interno del portale dedicato al PNRR- Italia Domani, attraverso cui si dà seguito, tra l'altro agli obblighi di informazione, comunicazione e pubblicità previsti dalla normativa europea.

Con il medesimo decreto, o con separati provvedimenti recanti specifiche direttive, saranno indicati i termini e le modalità operative conseguenti alle modifiche, a cui i soggetti esecutori dovranno attenersi.

Le modifiche del presente avviso non dovranno pregiudicare in ogni caso il conseguimento di Milestone e Target.

## SEZIONE 16 - Modifiche/variazioni del progetto

Le variazioni che si rendessero necessarie durante l'attuazione del progetto dovranno tenere conto delle indicazioni previste dalla Circolare MEF 14/10/21, n.21 (Allegato A) e dalle DGR n. 1343/2017 e DGR n. 951/2020 ove applicabili.

Le modifiche progettuali dovranno essere trasmesse ad ARTI via PEC all'indirizzo: [arti@postacert.toscana.it](mailto:arti@postacert.toscana.it) allegando la sezione del formulario di progetto Allegato 2.

Le variazioni proposte dal Soggetto esecutore dovranno essere adeguatamente motivate e documentate in relazione alle necessità sopravvenute. Le richieste non motivate e/o documentate non verranno valutate.

Gli elementi di ammissibilità, di cui alla sezione 7 del presente Avviso, non sono oggetto di modifica/variazioni di progetto.

Il Soggetto attuatore verificherà e valuterà l'ammissibilità/legittimità in ragione dei seguenti vincoli/condizioni:

- la modifica deve garantire e rispettare le finalità, gli obiettivi, i risultati attesi previsti dall'Avviso;
- le previsioni inerenti ai target e alle milestone non possono in alcuna ipotesi essere oggetto di modifica;
- la variazione non deve comportare una modifica sostanziale della tipologia/natura dell'intervento o progetto interessato;
- in nessun caso potrà essere incrementato il finanziamento già concesso all'intervento.

In particolare, seguono l'iter procedurale descritto, le seguenti variazioni:

- Variazioni degli interventi nel rispetto dell'Accordo di Progetto e del Piano di recupero occupazionale;
- Variazioni di partenariato.

Una volta terminata la valutazione della richiesta, ARTI ne comunicherà l'esito al Soggetto esecutore, decorrendo dalla data di tale comunicazione gli effetti conseguenti.

Per quanto non previsto nel presente Avviso e nelle more dell'adozione dei dispositivi del SIGECO nazionale PNRR, si applicano, in quanto compatibili, le disposizioni contenute nella DGR 484/2022 (Sistema di gestione del Programma Garanzia Giovani).

## SEZIONE 17 - Responsabile dell'avviso

Il Responsabile dell'adozione del presente Avviso, ai sensi della L. 241/90 e s.m.i., è il Dirigente Arti del Settore Servizi per il Lavoro di Lucca e Pistoia.

I soggetti interessati a presentare domanda che necessitino di informazioni tecniche relative al presente Avviso possono rivolgersi al seguente indirizzo mail dedicato: [gol.ricollocazionecollectiva@arti.toscana.it](mailto:gol.ricollocazionecollectiva@arti.toscana.it);

Viene garantita risposta alle e-mail pervenute a partire dal giorno successivo alla data di pubblicazione sul BURT dell'avviso ed entro 5 giorni prima della scadenza.

Per problemi tecnici connessi alla procedura on line contattare il seguente numero: 800688306 e/o scrivere al seguente indirizzo di posta elettronica [assistenza.formazione@gpi.it](mailto:assistenza.formazione@gpi.it).

## SEZIONE 18. Tutela della privacy

Ai sensi dell'articolo 13 del Reg. UE/679/2016 si informa che il trattamento dei dati personali, raccolti per l'applicazione finalità previste dal presente Avviso pubblico per eventuali elaborazioni statistiche, sarà effettuato in modo lecito, corretto e trasparente. A tal fine si informa che: Titolare dei trattamenti è ARTI (dati di contatto: via Vittorio Emanuele II, 62-64, Firenze; indirizzo PEC: [arti@postacert.toscana.it](mailto:arti@postacert.toscana.it)). I dati di contatto del Responsabile della Protezione dei dati sono i seguenti: [ufficio\\_dpo@arti.toscana.it](mailto:ufficio_dpo@arti.toscana.it). Il conferimento dei dati personali richiesti dall'Avviso è obbligatorio e il loro mancato conferimento preclude i benefici derivanti dall'Avviso stesso. I dati saranno trattati dal personale autorizzato con modalità

manuale e informatizzata. I dati raccolti potranno essere oggetto di comunicazione verso altri soggetti, qualora previsto da obblighi di legge. I dati raccolti saranno diffusi mediante pubblicazione, secondo le norme che regolano la pubblicità degli atti amministrativi e la concessione degli incentivi sul sito internet della stessa nel rispetto delle disposizioni della Dlgs. 33/2013 e s.m.i. per ragioni di pubblicità circa gli esiti finali delle procedure amministrative (art. 5 bis L.R. n. 23 del 23/04/2007). I dati saranno conservati presso gli uffici del responsabile del procedimento Arti Settore Servizi per il Lavoro competente per il tempo necessario alla conclusione del procedimento stesso, saranno poi conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa. L'interessato ha il diritto di accedere ai dati personali che lo riguardano, di chiederne la rettifica, la limitazione o la cancellazione se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste al Responsabile della protezione dei dati ([ufficio\\_dpo@arti.toscana.it](mailto:ufficio_dpo@arti.toscana.it)). È inoltre possibile proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, seguendo le indicazioni riportate sul sito dell'Autorità:

<https://www.garanteprivacy.it/web/guest/home/docweb/-/docweb-display/docweb/9041356>.

Infine, i dati personali saranno trattati secondo le disposizioni contenute nell'art. 22 del Regolamento UE 2021/241.

Unitamente alla domanda di finanziamento il soggetto esecutore deve trasmettere l'Allegato 4 "Informativa Privacy" correttamente compilato.

## SEZIONE 19. Meccanismi sanzionatori

Il Soggetto esecutore si impegna a rispettare gli obblighi di cui al presente Avviso, con particolare riferimento a quanto indicato nella Sezione 12.

I meccanismi sanzionatori generali saranno definiti nel dettaglio con successivo atto del Dirigente di ARTI del Settore competente in coerenza a quanto previsto dai sistemi di gestione e di controllo, ispirandosi ai seguenti principi:

- scostamenti di lieve entità: riparametrazione del finanziamento;
- casi più gravi di accertamento di una irregolarità nella esecuzione e gestione delle attività (ad esempio nel caso in cui il percorso realizzato non presenti gli standard di servizio stabiliti; ovvero nel caso in cui si manifestino criticità che impediscano il conseguimento della milestone e il raggiungimento del numero di beneficiari): revoca totale del finanziamento con riassegnazione ad altri soggetti esecutori;
- previsione delle iniziative a carico dei soggetti esecutori per prevenire, correggere e sanzionare eventuali irregolarità, frodi, indebiti utilizzi delle risorse, conflitti di interesse e doppio finanziamento pubblico degli interventi (art. 8, comma 4 del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77 convertito con legge n. 108/2021);
- possibilità di sospensione oppure di revoca del finanziamento nel caso di accertamento della violazione dei principi generali in ragione della gravità della violazione stessa.

La sospensione o la revoca del finanziamento sono previsti anche in caso di accertamento della violazione dei principi generali di DNSH e tagging climatico e digitale.

Per i meccanismi sanzionatori specifici legati alla rendicontazione delle attività, alla presentazione delle istanze di contributo e alla rendicontazione della spesa si rinvia ad atto successivo di Arti come previsto alla Sezione 14 del presente Avviso.

Per i meccanismi sanzionatori specifici legati all'implementazione dell'Agenda degli appuntamenti per i beneficiari, alla registrazione delle attività sui Sistemi Informativi, ai tempi di registrazione dell'attività e agli obblighi relativi alla gestione di beneficiari percettori di ammortizzatori sociali o di misure di sostegno al reddito sottoposti al principio della condizionalità si rinvia a quanto previsto dalla Convenzione allegata al presente Avviso.

L'Amministrazione potrà inoltre procedere alle opportune segnalazioni alle Autorità Giudiziarie nel caso in cui le verifiche effettuate rilevino dichiarazioni mendaci, formazione o uso di atti falsi, finalizzate a procurare un indebito vantaggio economico.

## SEZIONE 20. Potere sostitutivo

Laddove i Soggetti attuatori siano Amministrazioni pubbliche, in caso di mancato rispetto degli obblighi e impegni finalizzati all'attuazione del PNRR, consistenti anche nella mancata adozione di atti e provvedimenti necessari all'avvio dei progetti, ovvero nel ritardo, inerzia o difformità nell'esecuzione degli stessi, si ricorrerà ai poteri sostitutivi come indicato all'art. 12 del decreto legge 31 maggio 2021, n. 77, come modificato dalla legge di conversione 29 luglio 2021, n. 108, salvo che un simile meccanismo sia già previsto dalle vigenti disposizioni.

Nell'ambito specifico del PNRR è previsto che:

- in caso di mancato rispetto da parte di Regioni, Province autonome di Trento e Bolzano, Città metropolitane, Province o Comuni, degli obblighi e impegni finalizzati all'attuazione del PNRR, il Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta della Cabina di regia o del Ministro competente, nel caso in cui sia a rischio il conseguimento degli obiettivi intermedi e finali del Piano, assegna al Soggetto attuatore interessato un termine non superiore a 30 giorni per provvedere. In caso di perdurante inerzia, il Consiglio dei Ministri, su proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri o del Ministro competente, sentito il Soggetto attuatore, individua l'Amministrazione, l'Ente, l'organo o l'ufficio, o i commissari ad acta, ai quali attribuisce, in via sostitutiva, il potere di adottare gli atti o provvedimenti necessari, oppure di provvedere all'esecuzione dei progetti; qualora il mancato rispetto degli obblighi e degli impegni relativi al PNRR sia ascrivibile ad un Soggetto attuatore diverso da quelli 46 menzionati, i poteri sostitutivi sono esercitati con le medesime modalità direttamente dal Ministro competente;
- in caso di dissenso, diniego od opposizione proveniente da un organo statale che può precludere la realizzazione, anche in parte, di un intervento rientrante nel PNRR, la Segreteria tecnica – se un meccanismo di superamento del dissenso non sia già previsto dalle vigenti disposizioni – propone al Presidente del Consiglio dei Ministri, entro i successivi 5 giorni, di sottoporre la questione all'esame del Consiglio dei Ministri per le

conseguenti determinazioni; laddove il dissenso provenga da un organo della Regione, della Provincia autonoma di Trento o Bolzano, ovvero di un ente locale, la Segreteria tecnica – se un meccanismo di superamento del dissenso non sia già previsto dalle vigenti disposizioni – propone al Presidente del Consiglio dei Ministri o al Ministro per gli Affari Regionali e le Autonomie, entro i successivi 5 giorni, di sottoporre la questione alla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano per concordare le iniziative da assumere. Decorso tale termine, in assenza di soluzioni, il Presidente del Consiglio dei Ministri o il Ministro per gli Affari Regionali e le Autonomie propongono al Consiglio dei Ministri le opportune iniziative ai fini dell'esercizio dei poteri sostitutivi di cui agli art. 117, comma 5, e 120, comma 2, della Costituzione.

## SEZIONE 21. Comunicazioni

Per gli obblighi di comunicazione si fa rimando a quanto indicato dalla Circolare RGS-IGRUE n.21 del 10 ottobre 2021. Allegato 1 Punto 3.4.1 *“Obblighi di comunicazione a livello di progetto”*.

Nello specifico il soggetto esecutore dovrà:

- mostrare correttamente e in modo visibile in tutte le attività di comunicazione a livello di progetto l'emblema dell'UE con un'appropriata dichiarazione di finanziamento che reciti *“finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU”*;
- garantire che i destinatari finali del finanziamento dell'Unione nell'ambito del PNRR riconoscano l'origine e assicurino la visibilità del finanziamento dell'Unione (inserimento di specifico riferimento al fatto che l'avviso è finanziato dal PNRR, compreso il riferimento alla Missione Componente ed investimento o sub investimento);
- quando viene mostrato in associazione con un altro logo, l'emblema dell'Unione europea (cfr. FOCUS nella Circolare RGS-IGRUE n.21 del 10 ottobre 2021. Allegato 1 Punto 3.4.1 *“Obblighi di comunicazione a livello di progetto”*) deve essere mostrato almeno con lo stesso risalto e visibilità degli altri loghi. L'emblema deve rimanere distinto e separato e non può essere modificato con l'aggiunta di altri segni visivi, marchi o testi. Oltre all'emblema, nessun'altra identità visiva o logo può essere utilizzata per evidenziare il sostegno dell'UE.

## SEZIONE 22. Controversie e Foro competente

Per ogni controversia che dovesse sorgere con riferimento al presente avviso è competente il Foro di Firenze.

## SEZIONE 23. Rinvio

Per quanto non espressamente previsto dall'Avviso si rinvia alle norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti, nonché alle disposizioni dei Piani e programmi di riferimento settoriale.

## SEZIONE 24. Allegati

1) *DOMANDA DI ADESIONE e DICHIARAZIONI, in particolare l'ALLEGATO A alla circolare del 14 ottobre 2021 (Autodichiarazione relativa al rispetto dei principi previsti per gli interventi del PNRR)*

2) **FORMULARIO DI PROGETTO**

La proposta progettuale dovrà contenere i seguenti elementi minimi:

- dati anagrafici e identificativi;
- obiettivi di progetto per ciascuna delle casistiche di crisi aziendali aventi finalità di ricollocazione collettiva;
- disponibilità di sedi nel territorio regionale e/o dichiarazione di impegno ad estendere le sedi nel territorio regionale al momento della presentazione del progetto esecutivo di dettaglio in riferimento alla specifica ricollocazione collettiva;
- disponibilità di figure professionali ad operare nel territorio regionale con esperienza comprovata nella presa in carico dei beneficiari del presente avviso;
- attività principali;
- indicatori di progetto in riferimento ai target e milestone della componente di riferimento;
- indicazione del referente di progetto.

3) *FORMAT DI CONVENZIONE QUADRO*

4) **INFORMATIVA PRIVACY**